

BILANCIO 2025

Sommario

Bilancio al 31.12.2025 _____	p. 1
Relazione sulla gestione del bilancio _____	p. 31
Relazione del Revisore Legale al bilancio di esercizio _____	p. 60

FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA

**BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025
STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2025		31/12/2024	
A) CREDITI VERSO FONDATORI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI		2.697.846		2.446.393
I - Immobilizzazioni immateriali		62.687		27.917
1) Costi di impianto e ampliamento	0		0	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0		0	
3) Diritti di brevetto e di utilizz. opere dell'ingegno	0		0	
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	12.192		12.959	
5) Avviamento	0		0	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
7) Altre	50.495		14.958	
II - Immobilizzazioni materiali		2.635.159		2.418.476
1) Terreni e fabbricati	32.812		8.180	
2) Impianti e attrezzature	350.252		382.161	
3) Macchine da ufficio	315		1.043	
4) Mobili e arredi	111.833		117.617	
5) Automezzi	0		0	
6) Altri beni	2.139.948		1.909.476	
7) Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
III - Immobilizzazioni finanziarie		0		0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		1.296.757		1.409.439
I - Rimanenze:		286.859		258.705
4) Prodotti finiti e merci	286.859		258.705	
II - Crediti		745.550		738.819
1) Verso clienti	211.690		97.173	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	211.690		97.173	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
2) Crediti per liberalità da ricevere	415.187		564.612	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	415.187		564.612	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
3) Crediti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
4) Crediti verso imprese controllate e collegate	0		0	
5) Verso altri	118.673		77.034	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	118.673		77.034	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni		0		0
IV - Disponibilità liquide:		264.348		411.915
1) Depositi bancari e postali	259.149		406.774	
2) Assegni	0		0	
3) Denaro e valori in cassa	5.200		5.141	
D) RATEI E RISCONTI		110.436		87.062
TOTALE DELL'ATTIVO		4.105.039		3.942.893

PASSIVO	31/12/2025		31/12/2024	
A) PATRIMONIO NETTO		2.163.890		1.975.457
I - Fondo di dotazione iniziale		85.589		85.589
II - Patrimonio libero		1.853.599		1.635.750
1) Riserva da conferimento	326.632		326.632	
2) Riserva da donazioni opere	748.023		748.023	
3) Riserva da contributi piano PAC	428.280		273.480	
4) Riserva da contributi Strategia Fotografia	194.440		137.440	
5) Riserva da avanzati di gestione	150.175		88.449	
6) Perdite portate a nuovo	0		0	
7) Risultato gestionale esercizio in corso	6.049		61.727	
III- Patrimonio vincolato		224.702		254.118
1) Fondi vincolati destinati da terzi	224.702		254.118	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituz.	0		0	
3) Contributi in conto capitale vincolati da terzi	0		0	
4) Contributi in conto capitale vincolati da org. istit.	0		0	
5) Riserve vincolate	0		0	
B) FONDI RISCHI ED ONERI		208.663		148.663
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0		0	
2) Altri	208.663		148.663	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		413.218		401.644
D) DEBITI		977.945		1.196.259
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs. 460/97	0		0	
2) Debiti per contributi ancora da erogare	0		0	
3) Debiti verso banche	1.169		231.180	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.169		231.180	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
4) Debiti verso altri finanziatori	0		0	
5) Acconti	0		0	
6) Debiti verso fornitori	745.128		733.293	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	745.128		733.293	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
7) Debiti tributari	18.280		39.097	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	18.280		39.097	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicur. soc.	47.148		49.593	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	47.148		49.593	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lav. vol.	0		0	
10) Debiti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
11) Debiti verso imprese collegate e controllate	0		0	
12) Altri debiti	166.220		143.096	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	166.220		143.096	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
E) RATEI E RISCOINTI		341.324		220.870
TOTALE DEL PASSIVO		4.105.039		3.942.893

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

ONERI	31/12/25	31/12/24	PROVENTI	31/12/25	31/12/24
1) Oneri da attività tipiche	3.227.008	3.008.216	1) Proventi da attività tipiche	3.738.761	3.422.598
1 Materie prime di consumo e merci	177.144	161.565	1 Da contributi su progetti	483.047	374.395
2 Servizi	1.786.381	1.706.167	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	118.651	88.527	3 Da Fondatori e Sostenitori	2.201.968	2.286.919
4 Personale	656.640	617.593	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti e accantonamenti	169.720	102.259	5 Altri proventi	766.888	502.579
6 Oneri diversi di gestione	59.768	60.804	6 Rimanenze finali	286.859	258.705
7 Rimanenze iniziali	258.705	271.301			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	2) Proventi da raccolta fondi	0	0
4 Attività ordinaria di promozione	0	0	4 Altri	0	0
3) Oneri da attività accessorie	0	0	3) Proventi da attività accessorie	0	0
1 Materie prime	0	0	1 Da contributi su progetti	0	0
2 Servizi	0	0	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	0	0	3 Da Fondatori e partecipanti	0	0
4 Personale	0	0	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti	0	0	5 Altri proventi	0	0
6 Oneri diversi di gestione	0	0			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	8.378	18.890	4) Proventi finanziari e patrimoniali	171	762
1 Su prestiti bancari	0	0	1 Da depositi bancari	0	0
2 Su altri prestiti	0	0	2 Da altre attività	0	0
3 Da patrimonio edilizio	0	0	3 Da patrimonio edilizio	0	0
4 Da altri beni patrimoniali	0	0	4 Da altri beni patrimoniali	0	0
5 Altri oneri	8.378	18.890	5 Altri proventi	171	762
5) Oneri straordinari	26.124	5.089	5) Proventi straordinari	47.452	11.872
1 Da attività finanziaria	0	0	1 Da attività finanziaria	0	0
2 Da attività immobiliari	0	0	2 Da attività immobiliari	0	0
3 Da altre attività	26.124	5.089	3 Da altre attività	47.452	11.872
6) Oneri di supporto generale	506.346	328.150	6) Altri proventi	0	0
1 Materie prime	0	0			
2 Servizi	336.806	180.164			
3 Godimento di beni di terzi	0	0			
4 Personale	159.413	142.307			
5 Ammortamenti e accantonamenti	0	0			
6 Oneri diversi di gestione	10.127	5.679			
7) Altri oneri	12.479	13.161			
1 Imposte e tasse	12.479	13.161			
TOTALE DEGLI ONERI	3.780.335	3.373.505	TOTALE DEI PROVENTI	3.786.384	3.435.232
Risultato gestionale	6.049	61.727			
TOTALE A PAREGGIO	3.786.384	3.435.232	TOTALE A PAREGGIO	3.786.384	3.435.232

Nota integrativa al bilancio consuntivo
dell'esercizio chiuso al 31.12.2025

Premessa

La Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana si è costituita in data 30 luglio 2015 con atto ai rogiti del Dottor Antonio Marrese, Notaio iscritto nel Collegio Notarile di Firenze, Pistoia e Prato, repertorio n. 130011 e raccolta n. 13708, su iniziativa dei Fondatori Promotori Comune di Prato e Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci.

Dal 27 gennaio 2016 la Fondazione è iscritta al n. 975 del Registro Regionale delle persone giuridiche private tenuto presso la Regione Toscana ai sensi del DPR 361/2000.

Gli scopi della Fondazione, che non ha fini di lucro, sono principalmente "la gestione del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci; la valorizzazione della collezione permanente attraverso lo studio, la catalogazione, il restauro, la conservazione e l'esposizione; l'incremento del patrimonio attraverso l'acquisizione di opere, collezioni, pubblicazioni e documentazione d'ogni tipo e quant'altro inerente la propria attività; la programmazione e la realizzazione di eventi espositivi di carattere nazionale e internazionale; l'attivazione di mostre, indagini, approfondimenti di carattere scientifico dal Novecento artistico fino alla contemporaneità; l'organizzazione di eventi e attività culturali multidisciplinari nell'ambito della contemporaneità; la collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio regionale nell'ambito delle stesse finalità anche attraverso azioni di coordinamento e di promozione della produzione artistica contemporanea in Toscana; l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività formative, didattiche e divulgative, espositive e progettuali".

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale basato sul permanere del sostegno finanziario alla Fondazione dato dal Fondatore Promotore Comune di Prato e dal Sostenitore Regione Toscana che hanno contribuito nell'anno 2025 al fabbisogno della Fondazione per un importo complessivo superiore a 2milioni di euro ed hanno confermato il loro sostegno anche per l'anno 2026.

Aspetti di natura civilistica e principi contabili adottati

Il presente bilancio è stato redatto, come disposto dall'articolo 7 dello Statuto della Fondazione, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili per le aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" e dall' "Agenzia per le Onlus nell'Atto di indirizzo, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, l'11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit".

Il bilancio si compone pertanto dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Rendiconto Gestionale
- 3) Nota integrativa
- 4) Relazione sulla Gestione o di Missione

Tale impostazione risulta coerente con quanto introdotto per gli Enti del Terzo Settore dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", emanato in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore.

Nella presente Nota integrativa sono fornite, oltre alle raccomandazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione nonché i principi contabili più significativi utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

La Relazione sulla Gestione o di missione espone l'attività svolta dalla Fondazione nell'anno 2025.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto

della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità del bilancio della Fondazione nei vari esercizi.

Per ogni voce del bilancio dell'esercizio corrente viene indicata la corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Eventuali attività e passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Attività svolta e aspetti di natura tributaria

La Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana svolge attività museali ed

espositive, educative, di formazione artistica e didattica, di editoria di libri e di gestione sala cinematografica.

La Fondazione ha per oggetto esclusivo e prevalente l'esercizio di attività non commerciale; nell'esercizio in esame, come nei precedenti, ha svolto anche attività di natura commerciale in modo non prevalente. La contabilizzazione dei costi e dei ricavi dell'attività commerciale è stata effettuata separatamente da quelli relativi all'attività istituzionale. I costi promiscui alle due attività sono stati suddivisi in base alla proporzione sui ricavi di competenza stimata all'inizio dell'esercizio. In allegato alla presente nota integrativa viene fornito il conto economico riclassificato CEE della Fondazione con la suddivisione dell'attività istituzionale da quella commerciale.

Rientrando fra i soggetti di cui all'art. 73, comma 1, lettera c), del D.P.R. 917/1986, i redditi della Fondazione sono assoggettati ad IRES secondo le disposizioni del Titolo II, Capo III, del citato D.P.R. 917/1986, attraverso la somma delle diverse categorie di reddito - fondiari, di capitale, di impresa e diversi - prodotti nell'anno.

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) è determinata applicando le aliquote correnti al valore della produzione calcolato per quanto riguarda le attività istituzionali non commerciali sulla somma delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendenti e dei compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale e per quanto riguarda le attività non prevalenti di natura commerciali sul valore della produzione netta di dette attività.

La Fondazione è soggetta all'imposta sul valore aggiunto nell'esercizio delle attività museali, espositive, didattiche ed in generale nella attività aventi natura commerciale.

Revisione legale dei conti

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è sottoposto al controllo del Revisore Legale Dott. Fabrizio Zaccagnini.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustriamo qui di seguito i criteri seguiti per la valutazione delle singole voci di bilancio.

Attività

- Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento e degli eventuali contributi ricevuti alle stesse imputabili.

Il costo la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

Se alla fine dell'esercizio il valore economico delle singole immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore al loro valore contabile netto, questo ultimo viene ridotto e la rettifica imputata a conto economico come svalutazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi di detta svalutazione l'immobilizzazione immateriale viene riportata a valore di costo precedentemente iscritto.

- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Tali valori non sono stati oggetto di rivalutazioni, volontaria o stabilita da legge speciali.

Se alla fine dell'esercizio il valore economico delle singole immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore al loro valore contabile netto, quest'ultimo viene ridotto e la rettifica imputata a conto economico come svalutazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi di detta svalutazione l'immobilizzazione materiale viene riportata a valore di costo precedentemente iscritto.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo piani di ammortamento

stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le percentuali di ammortamento adottate sono le seguenti:

- ❑ il 10% per gli impianti;
- ❑ il 15,5% per le attrezzature;
- ❑ il 12% per i mobili e gli arredi;
- ❑ il 20% per le macchine elettroniche da ufficio e la telefonia mobile;
- ❑ il 19% per le macchine da proiezione;
- ❑ il 25% per le autovetture.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito e posto in uso l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di modesto valore unitario e di consumo sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Le opere d'arte ed i libri sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali al corrispondente valore commerciale se ricevuti a titolo gratuito od al costo di acquisto o di produzione. Tali beni non sono sottoposti ad ammortamento in quanto si presuppone che il loro valore non subisca decremento nel tempo.

- Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non espone poste classificate o classificabili in tale voce.

Attivo circolante

- Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite da prodotti finiti e merci, sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

In particolare, trattasi di cataloghi di produzione della Fondazione, valutati al costo specifico e prudenzialmente svalutati in funzione della loro obsolescenza, e merci, gadgets, opere grafiche, opere artistiche e video, valutate al costo specifico.

- Crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la relativa effettiva consistenza che corrisponde al loro valore nominale; non vi sono vincoli relativi alle disponibilità liquide.

- Ratei e risconti attivi e passivi

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione contabile di ratei e risconti, attivi e passivi.

I ratei attivi integrano la contabilità mediante il riconoscimento di ricavi di competenza economica dell'esercizio, ma che alla data di chiusura dello stesso non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria e risultano comuni a due o più esercizi.

I risconti attivi rinviano al successivo esercizio le quote di costi il cui momento finanziario ha già avuto luogo, ma la cui competenza economica è futura e risultano comuni a due o più esercizi.

I ratei passivi integrano la contabilità mediante il riconoscimento di costi di competenza economica dell'esercizio, che alla data di chiusura dello stesso non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria, mentre i risconti passivi rinviano ai successivi esercizi le quote di ricavi o proventi il cui momento finanziario ha già avuto luogo, ma la cui competenza economica è futura.

Passività

- Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione iniziale, conferito in sede di costituzione della Fondazione, dal Patrimonio Libero e dal Patrimonio vincolato.

Il Patrimonio libero accoglie i fondi costituenti la Riserva da conferimento, anch'essa formatasi in occasione della costituzione della Fondazione, la Riserva da donazioni opere, la Riserva da contributi piano PAC e da contributi Strategia Fotografia, i Risultati gestionale degli esercizi precedenti ed il Risultato gestione dell'esercizio in esame.

Il Patrimonio vincolato accoglie le riserve costituite da contribuzioni ricevute da destinarsi a specifiche attività future della Fondazione.

- Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del debito é allineato a quello dell'indennità spettante ai dipendenti alla fine dell'esercizio e corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

- Debiti

Risultano iscritti per importi corrispondenti al valore nominale.

Conto economico

I proventi e gli oneri sono stati determinati secondo il principio della competenza economica riferita all'arco temporale dell'esercizio.

In particolare, i proventi per prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale indipendentemente dal momento dell'effettivo percepimento ed in correlazione con i costi sostenuti.

I contributi annuali dei Fondatori e dei Sostenitori sono riconosciuti ed iscritti secondo il principio di competenza.

Gli altri proventi per erogazioni e liberalità sono riconosciuti ed iscritti all'atto del percepimento.

I proventi da contributi destinati a specifiche attività sono iscritti al momento del sostenimento dei relativi oneri. Ugualmente, l'utilizzo dei Fondi di riserva vincolati a specifiche attività viene iscritto fra i proventi dell'esercizio al momento del sostenimento dei relativi oneri.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano

pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

Imposte differite ed anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze di natura temporanea fra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore determinato secondo criteri civilistici.

Le imposte anticipate sono iscritte, solo se esistono ragionevoli certezze dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore alle differenze che si andranno ad utilizzare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati soltanto nel caso in cui la compensazione è consentita giuridicamente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO dello Stato Patrimoniale

A – Crediti verso Fondatori per versamento contributi

La Fondazione non espone crediti verso Fondatori per contributi da ricevere.

B - Immobilizzazioni

Per ciascun gruppo delle immobilizzazioni si espone il dettaglio della composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono licenze software, soggette ad ammortamento diretto, e manutenzioni straordinarie.

La movimentazione nell'esercizio è stata la seguente:

	Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	Altre
A. Esistenze iniziali		
- costo bene	12.959	89.680
- fondo ammortamento	0	(74.722)
Valore di bilancio inizio esercizio	12.959	14.958
B. Variazioni dell'esercizio		
- acquisti	0	58.325
- vendite	0	0
- ammortamenti	(767)	(22.787)
- utilizzi fondo ammortamento	0	0
- altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(767)	35.538
C. Esistenze finali		
- costo bene	12.192	148.005
- fondo ammortamento	0	(97.510)
Valore di bilancio fine esercizio	12.192	50.495

Le variazioni evidenziate appaiono di per sé stesse esplicative.

II) Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali presenta la seguente composizione:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
1) Terreni e fabbricati			
- costruzioni leggere	32.812	8.180	24.632
Totale terreni e fabbricati	32.812	8.180	24.632
2) Impianti e attrezzature			
- impianti	256.722	274.285	(17.563)
- macchine da proiezione	704	2.072	(1.368)
- attrezzature	92.826	105.804	(12.978)
Totale impianti e attrezzature	350.252	382.161	(31.909)
3) Macchine per ufficio			
- macchine ufficio elettroniche	315	1.043	(728)
Totale macchine ufficio	315	1.043	(728)
4) Mobili e arredi			
- mobili e arredi	111.833	117.617	(5.784)
Totale mobili e arredi	111.833	117.617	(5.784)
6) Altri beni			
- telefonia mobile	2.223	1.091	1.132
- carrelli elevatori	0	0	0
- autoveicoli	0	0	0
- beni strumentali inf. 516 euro	0	0	0
- opere	1.491.011	1.261.671	229.340
- libri	646.714	646.714	0
Totale altri beni	2.139.948	1.909.476	230.472
Totale immobilizzazioni materiali	2.635.159	2.418.476	216.683

Nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e attrezzature	Macchine per ufficio	Mobili e arredi	Altri Beni
A. Esistenze iniziali					
- costo bene	188.296	1.162.637	197.534	347.884	1.953.980
- fondo ammortamento	(180.027)	(780.476)	(196.491)	(230.266)	(44.505)
Valore di bilancio inizio es.	8.180	382.161	1.043	117.617	1.909.476
B. Variazioni dell'esercizio					
- acquisti	26.835	32.673	0	12.432	230.907
- vendite e dismissioni	0	0	0	0	0
- ammortamenti	(2.203)	(64.584)	(728)	(18.216)	(435)
- utilizzi fondo ammortamento	0	0	0	0	0
- altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	24.632	(31.209)	(728)	(5.7849)	230.472
C. Esistenze finali					
- costo bene	215.041	1.195.311	197.534	360.316	2.184.887
- fondo ammortamento	(182.230)	(845.059)	(197.219)	(248.483)	(44.940)
Valore di bilancio fine es.	32.812	350.252	315	111.833	2.139.948

In merito alle variazioni evidenziate si sottolinea che nel corso del 2025 si è provveduto a dotare la Fondazione di ulteriori costruzioni espositive, impianti e attrezzature e mobili e arredi necessari per lo svolgimento dell'attività.

Per quanto riguarda gli acquisti relativi agli altri beni si segnala che la voce ricomprende l'incremento delle opere della collezione permanente della Fondazione per un valore complessivo di 229.340 euro, derivante da acquisti effettuati con contributi dedicati ricevuti.

C - Attivo circolante

I) Rimanenze

Si espone di seguito il dettaglio delle rimanenze:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
4) Prodotti finiti e merci:			
- cataloghi	81.685	44.288	37.397
- gadget	10.943	10.943	0
- opere grafiche	146.815	156.059	(9.244)
- opere	40.000	40.000	0
- video	438	438	0
- altri beni	6.979	6.979	0
Totale	286.859	258.705	28.154

II) Crediti

La voce è così composta:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
1) Crediti verso clienti			
- Crediti verso clienti	211.690	97.173	114.517
Totale crediti verso clienti	211.690	97.173	114.517
2) Crediti per liberalità da ricevere			
- Regione Toscana	178.709	158.787	19.922
- Contributi da Terzi	107.833	104.053	3.780
- Ministero dei Beni Culturali	110.749	145.070	(34.321)
- Ministero dei Beni Culturali per PNRR	17.896	156.702	(138.806)
Totale crediti verso altri	415.187	564.612	(149.425)
5) Verso altri			
- Erario per IVA	38.073	28.662	9.411
- Erario per IRES	36.451	24.567	11.884
- Regione per IRAP	682	0	682
- Crediti per anticipi a fornitori	0	20.000	(20.000)
- Crediti per rimborsi assicurativi	32.116	0	32.116
- Crediti diversi	9.406	1.077	8.329
- Crediti v/INAIL	1.945	310	1.635
- Credito imposta beni strumentali nuovi	0	2.418	(2.418)
Totale crediti verso altri	118.673	77.034	41.639
Totale crediti	745.550	738.819	6.731

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti vantati dalla Fondazione nei confronti di committenti per sponsorizzazioni, biglietteria, affitti e altri servizi didattici ed educativi.

I crediti per liberalità da ricevere si riferiscono a contributi di competenza dell'esercizio 2025 ancora da ricevere al 31 dicembre che sono stati erogati nei primi mesi del corrente esercizio.

Il credito verso l'Erario per IVA rappresenta il credito maturato nell'esercizio 2025.

Il credito verso l'Erario per IRES rappresenta il credito relativo all'anno 2025 che emergerà dalla corrispondente dichiarazione fiscale, maturato per effetto delle ritenute d'acconto subite su contributi ricevuti.

Le altre voci appaiono di per sé stesse esplicative.

IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide risultano composte come segue:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
1) Depositi bancari e postali			
- conto corrente Banca Chianti	85.259	70.972	14.287
- conto corrente Banca Chianti sicurezza	3.576	3.736	(160)
- conto corrente Banca Intesa Sanpaolo	167.245	240.564	(73.319)
Conto corrente anticipi Banca Intesa	3.069	91.502	(88.433)
Totale depositi bancari e postali	259.149	406.774	(147.625)
3) Denaro e valori in cassa			
- cassa contanti	4.189	4.294	(105)
- carte prepagate	1.011	847	164
Totale denaro e valori in cassa	5.200	5.141	59
Totale disponibilità liquide	264.348	411.915	(147.567)

D - Ratei e risconti attivi

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
Ratei e risconti attivi			
- Ratei attivi	0	470	(470)
- Risconti attivi	110.436	86.591	23.845
Ratei e risconti	110.436	87.062	23.374

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio 2025 e nei precedenti per allestimento mostra Eccentrica, per canoni di assistenza, per assicurazioni, per pubblicità ed altri servizi di competenza economica dell'esercizio 2026.

PASSIVO dello Stato Patrimoniale

A - Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2025 presenta un saldo di Euro 2.163.890

e risulta composto come segue:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
I - Fondo di dotazione iniziale	85.589	85.589	0
II - Patrimonio libero			
1) Riserva da conferimento	326.632	326.632	0
2) Riserva da donazione opere	748.023	748.023	0
3) Riserva da contributi piano PAC	428.280	273.480	154.800

4) Riserva da contributi Strategia Fotografia	194.440	137.440	57.000
5) Riserva da avanzi di gestione	150.175	88.449	61.726
5) Risultato gestionale esercizio	6.049	61.727	(55.678)
Totale patrimonio libero	1.853.599	1.635.750	217.849
III - Patrimonio vincolato			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	244.702	254.118	(9.416)
Totale patrimonio vincolato	244.702	254.118	(9.416)
Totale Patrimonio netto	2.163.890	1.975.457	188.433

Fondo di dotazione iniziale e Riserva da conferimento

Il Fondo di dotazione iniziale e la Riserva da conferimento si sono formati in sede di costituzione della Fondazione per effetto degli apporti effettuati dai Fondatori Promotori in denaro e dal conferimento dell'azienda museale costituita dal Museo Pecci di Prato.

Riserva da donazione opere

La Riserva da donazione opere accoglie il valore delle donazioni delle opere d'arte ricevute dalla Fondazione e gli acquisti effettuati tramite contributi dedicati a tale scopo che incrementano la dotazione permanente dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha ricevuto nuove donazioni.

Riserva da contributi piano PAC

La Riserva da contributi piano PAC accoglie i contributi riconosciuti alla Fondazione da parte del Ministero della Cultura in esecuzione del Piano per l'Arte Contemporanea promosso annualmente dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea, per l'acquisto o la produzione di opere destinate alla collezione permanente.

Nel corso dell'esercizio il Fondo di riserva si è incrementato dei contributi ricevuti per il Piano PAC 2024 e la conseguente acquisizione delle opere come di seguito esposto.

Descrizione opere acquisite	Costo opere
Opera Structural Psychidrama #3 di Monica Bonvicini	57.120
Opera Marine snow (scuro-scuro) #2 di Giulia Cenci	12.200
Opera Chiara Fumai reads Valerie Solanas di Chiara Fumai	20.000
Opera A fragmented word di Elena Mazzi-Sara Tirelli	9.760
Opera 100 cinesi di Paola Pivi	24.400
Opera Dolle di Diego Marcon	150.000
Totale Riserva contributi Piano PAC inizio esercizio	273.480
Opera Aelequin Paopi di Sylvano Bussotti	5.000
Opera La Passion selon Sade di Sylvano Bussotti	25.000
Opera Sister (del Ravaneto) di Chiara Camoni	39.040

Opera Il mondo di Adelaide Cioni	45.760
Opera La marcia dell'uomo di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi	40.000

Totale Riserva contributi piano PAC	428.280
--	----------------

Riserva da contributi Strategia Fotografia

La Riserva da contributi Strategia Fotografia accoglie i contributi riconosciuti alla Fondazione da parte del Ministero della Cultura per acquisizione di opere fotografiche destinate alla collezione permanente.

In particolare, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha acquistato con i contributi ricevuti in oggetto una serie di quattordici opere fotografiche di Hervé Guilbert realizzate negli anni ottanta all'Isola d'Elba ed il Fondo di riserva ha rilevato la seguente movimentazione.

Descrizione artista/opere acquisite	Costo opere
Opera Travestimento di Marialba Russo	44.000
Opere di Armin Linke sul G8 di Genova	35.380
Opera Selfportrait 1970/2019 di Jacopo Benassi	28.060
Opere Porpora di Lina Pallotta	30.000
Totale Riserva contributi Strategia Fotografia inizio esercizio	137.440
Opere di Hervé Guilbert	57.000
Totale Riserva contributi Strategia Fotografia fine esercizio	194.440

Risultato gestionale da esercizi precedenti

La voce rileva i risultati gestionali degli esercizi precedenti.

Risultato gestionale esercizio

La voce evidenzia il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

Fondi vincolati destinati da Terzi

I Fondi vincolati destinati da Terzi espongono i contributi erogati e riconosciuti alla Fondazione al fine di realizzare specifiche attività o destinati all'acquisto o produzione di opere per la collezione permanente che al termine dell'esercizio in esame devono ancora

iniziare e saranno realizzate nei prossimi esercizi.

In particolare nell'esercizio in esame la Fondazione ha utilizzato interamente i contributi ricevuti dal Ministero della Cultura per il progetto Strategia Fotografia 2024; ha ricevuto dal Ministero della Cultura nuovi contributi per il progetto Italian Council; ha utilizzato interamente i contributi per progetti futuri ricevuti nel precedente esercizio per complessivi euro 20.978 e ricevuto nuovi contributi per progetti da realizzare nell'esercizio 2026 per euro 39.538; infine ha ottenuto nuovi contributi dal Ministero della Cultura, Direzione Generale Creatività Contemporanea, per l'acquisizione di opere d'arte aggiudicandosi il PAC2025, Piano per l'Arte Contemporanea 2025, per complessivi euro 142.732.

Si espone il dettaglio dei contributi vincolati con la specifica delle variazioni intervenute nell'esercizio:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
Fondi vincolati destinati da Terzi			
- Contributi progetto Strategia Fotografia	0	57.000	(57.000)
- Contributi progetto Italian Council	42.432	0	42.432
- Contributi progetti futuri	39.538	20.978	18.560
- Contributi piano PAC	142.732	176.140	(33.408)
Totale Fondi destinati da Terzi.	224.702	254.118	(29.416)

La voce del Patrimonio netto si è conseguentemente così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo di dotazione	Patrimonio Libero	Patrimonio Vincolato	PATRIMONIO NETTO
A. Esistenze iniziali	85.589	1.635.750	254.118	1.975.457
B. Aumenti				
- accantonamenti	0	0	224.702	224.702
- altre variazioni	0	211.800	0	211.800
C. Diminuzioni				
- utilizzi accantonamenti	0	0	(254.118)	(254.118)
- altre variazioni	0	0	0	0
Risultato gestionale esercizio	0	6.049	0	6.049
E. Esistenze finali	85.589	1.853.599	224.702	2.163.890

B - Fondi per rischi ed oneri

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
2) Altri fondi per rischi ed oneri			
- fondo Irap da conferimento	20.000	20.000	0
- fondo spese recupero opera Conca	5.015	5.015	0
- fondo rischi ed oneri	110.000	50.000	60.000
- fondo conservazione e valorizzazione opere	73.648	73.648	0
Fondo per rischi ed oneri	208.663	148.663	60.000

I fondi rischi ed oneri rappresentano i prudenziali accantonamenti effettuati per la copertura di probabili oneri che alla data di formazione del bilancio risultano ancora incerti ed indeterminati.

In merito alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si segnala l'ulteriore nuovo prudenziale accantonamento operato al fondo per rischi ed oneri per la copertura di probabili oneri futuri il cui ammontare non è certo e nemmeno determinabile.

Per quanto riguarda il fondo conservazione e valorizzazione opere trattasi di accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per gli oneri certi ma non ancora determinati o determinabili nell'ammontare che la Fondazione deve sostenere per la manutenzione e conservazione delle opere d'arte e delle collezioni in dotazione permanente che non si sono potute realizzare nell'esercizio in esame e nei precedenti.

Nel corso dell'esercizio i fondi per rischi ed oneri non hanno subito movimentazione.

	Altri
A. Esistenza iniziale	148.663
B. Aumenti	
- accantonamenti dell'esercizio	60.000
- altre variazioni	0
C. Diminuzioni	
- utilizzi dell'esercizio	0
- altre variazioni	0
D. Esistenza finale	208.663

C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
- Fondo T.F.R.	413.218	401.644	16.574
Debito TFR di lavoro subordinato	418.218	401.644	16.574

Nel corso dell'esercizio il Debito per il trattamento fine rapporto ha subito la seguente movimentazione:

	TFR
A. Esistenza iniziale	401.644
B. Aumenti	
- accantonamento dell'esercizio	32.000
- altre variazioni	0
C. Diminuzioni	
- utilizzi dell'esercizio	(20.426)
- altre variazioni	0
D. Esistenza finale	413.218

Il saldo al 31 dicembre 2025 rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti dei dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato.

D- Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
3) Debiti verso banche			
- banche per anticipazioni	0	230.000	(230.000)
- banche per competenze da liquidare	1.169	1.180	(11)
Totale debiti verso banche	1.169	231.180	(230.011)
6) Debiti verso fornitori			
- debiti verso fornitori	505.569	509.128	(3.559)
- fornitori per fatture da ricevere	246.301	225.036	21.265
- note credito da ricevere	(6.742)	(871)	(5.871)
Totale debiti verso fornitori	745.128	733.293	11.835
7) Debiti tributari			
- Erario per ritenute operate	18.266	37.342	(19.076)
- Erario per imposta sostitutiva TFR	0	287	(287)
- Erario per IRAP	0	1.454	(1.454)

- altri tributi	14	14	0
Totale debiti tributari	18.280	39.097	(20.817)
8) Debiti verso istituti di previd.			
- Inps per contributi	26.659	30.431	(3.772)
- debiti verso altri enti previdenziali	20.489	19.162	1.327
Totale debiti verso ist. di prev.	47.148	49.593	(2.445)
12) Altri debiti			
- debiti per depositi cauzionali	5.520	5.250	270
- debiti per collaborazioni	5.619	5.283	336
- debiti verso dipendenti	65.098	60.976	4.122
- debiti verso dipendenti oneri differiti	88.893	70.624	18.269
- debiti diversi	1.090	963	127
Totale altri debiti	166.220	143.096	23.124
Totale debiti	977.945	1.196.259	(218.314)

I debiti verso fornitori accolgono gli impegni di spesa della Fondazione nei confronti di tutti i fornitori maturati alla data di chiusura dell'esercizio in relazione allo svolgimento ed all'organizzazione delle attività statutarie.

Le posizioni debitorie alla data di chiusura dell'esercizio verso l'Erario e verso istituti di previdenza corrispondono esattamente a quanto dovuto per ciascuna voce sopra dettagliata e sono state corrisposte successivamente alla chiusura dell'esercizio, o verranno corrisposte, nei termini di legge.

Le altre voci appaiono di per sé stesse esplicative.

D - Ratei e risconti passivi

La voce risulta così composta:

	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024	Variazione
Ratei e risconti passivi			
- Ratei passivi	8.247	2.859	5.388
- Risconti passivi	333.076	218.011	115.065
Ratei e risconti	341.324	220.870	120.454

I ratei passivi si riferiscono a costi per utenze, assicurazioni e servizi di competenza 2025 che saranno rilevati contabilmente nel 2026.

I risconti passivi si riferiscono all'imputazione per competenza all'esercizio 2026 e seguenti delle quote dei componenti positivi dei contributi per le attività iniziate e non

concluse nell'esercizio, delle sponsorizzazioni a carattere pluriennale ricevute nell'esercizio e di oneri per utenze.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

I - ATTIVITA' TIPICHE

1) Proventi da attività tipiche

La voce accoglie proventi per complessivi Euro 3.738.761 ed è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Da contributi su progetti		
- contributi Art Bonus programmazione	411.681	343.800
- contributi Ministero Beni Culturali	53.107	15.904
- contributi progetto Ciel in Città	0	14.691
- utilizzo fondi vincolati progetti futuri	18.259	0
Totale	483.047	374.395
3) Da Fondatori e Sostenitori		
- contributi Comune di Prato	1.309.763	1.308.000
- contributi Regione Toscana	774.712	797.813
- altri contributi	117.493	181.106
Totale	2.201.968	2.286.919
5) Altri proventi		
- corrispettivi ingressi mostre	107.216	82.758
- corrispettivi ingressi cinema	40.396	39.185
- corrispettivi visite guidate	10.638	10.006
- ricavi attività didattica	7.395	3.923
- altri ricavi da prestazioni di servizi	137.149	122.347
- sponsorizzazioni	327.456	151.326
- affitti	25.423	25.301
- vendite libri e cataloghi	11.041	12.818
- rimborsi spese utenze	100.137	54.888
- altri ricavi e proventi	37	27
Totale	766.888	502.579
6) Rimanenze finali		
- cataloghi	81.685	44.288
- gadget	10.943	10.943
- opere grafiche	146.815	156.059
- opere	40.000	40.000
- video	438	438
- altri beni	6.977	6.977
Totale	286.859	258.705
Totale proventi da attività tipiche	3.738.761	3.422.598

1) Oneri da attività tipiche

La voce, che accoglie oneri per complessivi Euro 3.227.008, è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Materie prime di consumo e merci		
- materiali di consumo e diverso	14.718	9.216
- materiale per allestimenti	45.529	75.659
- materiale didattico	1.665	3.621
- materiale per manutenzioni	2.282	911
- acquisti materiali vari	18.942	11.874
- acquisti e produzione pubblicazioni e cataloghi	94.008	60.284
Totale	177.144	161.565
2) Servizi		
- adeguamento sicurezza	8.287	10.600
- montaggio e smontaggio allestimenti	104.613	75.225
- altre prestazioni di servizio	97.338	65.075
- spese trasporto	106.151	153.319
- utenze e consumi	243.687	253.494
- pulizie	66.146	61.432
- manutenzioni	137.251	110.511
- prestazioni professionali	162.828	255.497
- collaborazioni	66.150	57.789
- viaggi e trasferte	13.793	10.748
- custodia e sorveglianza	292.793	269.663
- smaltimento rifiuti	31.354	31.567
- promozione e pubblicità	78.638	55.902
- assicurazioni	40.780	28.522
- altri costi per servizi	336.572	266.823
Totale	1.786.381	1.706.167
3) Godimento beni di terzi		
- noleggi attrezzature e macchinari	61.295	50.957
- spese condominiali	18.576	18.758
- noleggi film e diritti di riproduzione	19.745	18.812
- fitti passivi	12.805	0
- noleggio auto	6.230	0
Totale	118.651	88.527
4) Personale		
- retribuzioni	447.036	443.929
- oneri sociali e contributivi	134.258	130.254
- trattamento fine rapporto	39.388	38.160
- stage e tirocini	3.774	5.250
- altri costi personale dipendente	32.184	0
Totale	656.640	617.593
5) Ammortamenti e accantonamenti		
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	23.555	15.251
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	86.165	87.008
- accantonamento perdite su crediti	0	0
- accantonamento per rischi ed oneri	60.000	0
Totale	169.720	102.259
6) Oneri diversi di gestione		
- valori bollati, postali, vidimazioni	16	364
- iva indetraibile da pro rata di detrazione	44.670	44.951
- imposte diverse	651	906
- diritti Siae	1.999	2.449

- cancelleria e stampati	6.403	6.136
- altri oneri diversi di gestione	1.492	498
- minusvalenze	0	801
- abbonamenti libri giornali e riviste	4.537	4.699
Totale	59.768	60.804
7) Rimanenze iniziali		
- cataloghi	44.288	29.651
- gadget	10.943	10.943
- opere grafiche	156.059	182.154
- opere	40.000	40.000
- video	438	438
- altri beni	6.978	7.265
Totale	258.705	270.451
Totale oneri da attività tipiche	3.227.008	3.008.216

II – ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

4) Proventi finanziari e patrimoniali

La Fondazione rileva nell'esercizio i seguenti proventi finanziari e patrimoniali.

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Da depositi bancari		
- interessi attivi su conti correnti	0	0
Totale	0	0
5) Altri proventi		
- differenze cambio	171	762
Totale	171	762
Totale proventi finanziari e patrimoniali	171	762

4) Oneri finanziari e patrimoniali

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
5) Altri oneri		
- oneri e commissioni bancarie su finanziamenti	2.616	3.244
- interessi passivi e oneri di conto corrente	4.537	13.805
- altri oneri	878	1.189
- differenze passive su cambi	347	652
Totale	8.378	18.890
Totale oneri finanziari e patrimoniali	8.378	18.890

III – ATTIVITA' STRAORDINARIE

5) Proventi straordinari

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
3) Da altre attività		
- sopravv. attive e risarcimenti assicurativi	46.799	11.219
- credito imposta beni strumentali nuovi	653	653
Totale	47.452	11.872
Totale proventi straordinari	47.452	11.872

5) Oneri straordinari

La voce è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
3) Da altre attività		
- sopravvenienze passive	20.274	5.089
- perdite su crediti	2.860	0
- penalità e risarcimenti passivi	2.990	0
Totale	26.124	5.089
Totale oneri straordinari	26.124	5.089

IV – ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

6) Oneri di supporto generale

La voce, che accoglie oneri per complessivi Euro 506.346, è così composta:

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
2) Servizi		
- consulenze professionali	58.716	43.865
- consulenze legali	23.244	10.684
- consulenze comunicazione	169.988	45.316
- oneri direzione e segreteria generale	67.839	64.968
- oneri revisione legale	10.493	9.327
- altri costi per servizi di supporto generale	6.526	6.004
Totale	336.806	180.164
3) Personale		
- retribuzioni direttore	101.845	96.519
- oneri sociali e contributivi direttore	50.452	35.855
- trattamento fine rapporto direttore	7.116	9.933
Totale	159.413	142.307

6) Oneri diversi di gestione		
- contributi associativi	3.940	3.220
- contributi	5.876	2.041
- spese varie	311	418
Totale	10.127	5.679
Totale oneri di supporto generale	506.346	328.150

V – IMPOSTE E TASSE

7) Altri oneri

La Fondazione espone nell'esercizio imposte sul reddito di esercizio come di seguito evidenziato.

	Esercizio in esame	Esercizio precedente
1) Imposte e tasse		
a) imposte correnti	12.479	13.161
- <i>accantonamento IRAP</i>	<i>12.479</i>	13.161
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	0	0
Totale altri oneri	12.479	13.161

Imposte anticipate e differite

Nell'esercizio in esame, come nei precedenti, non ritenendo sussistere la ragionevole certezza del loro recupero futuro non si è provveduto alla rilevazione delle imposte anticipate.

Ugualmente non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite in quanto i componenti del reddito dell'esercizio che hanno comportato delle differenze temporanee fra imponibile fiscale e reddito d'esercizio prima delle imposte rilevanti per tale iscrizione in bilancio risultano interamente assorbiti dalle differenze temporanee che comporterebbero l'iscrizione di imposte anticipate.

Compensi agli Organi Sociali

Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle disposizioni introdotte dall'articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n.

122, secondo le quali la partecipazione agli organi di collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche deve essere gratuita, non sono stati attribuiti compensi al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Componenti del Consiglio di Amministrazione.

Viceversa, a seguito del chiarimento fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 33 del 28 dicembre 2011, è stato attribuito al Revisore Legale un compenso annuo come di seguito evidenziato.

	Totale compensi
Presidente del Consiglio di amministrazione	0
Consiglio di amministrazione	0
Revisore Legale	9.000
Totale compensi	9.000

Personale dipendente della Fondazione

Si espone il numero medio dei dipendenti della Fondazione per categorie.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
- Dirigenti	1	1
- Quadri	1	1
- Impiegati	11	11
- Operai	2	2
- Altri	2	0
Totale	17	15

Informazioni ex art. 1, comma 115, Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 per complessivi euro 2.584.137.

Si riporta nella tabella seguente i dati inerenti ai soggetti eroganti, all'ammontare dei contributi ricevuti nell'esercizio ed una breve descrizione delle motivazioni annesse al

beneficio.

Tali informazioni vengono pubblicate, ai sensi di legge, sul sito internet della Fondazione e nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato cui si rimanda.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Descrizione
- Comune di Prato	1.218.000	Contribuzione annuale 2025
- Comune di Prato	90.000	Contribuzione annuale 2025 CID
- Comune di Prato	1.763	Contributo progetto Attiva-mente FSE acconto
- Regione Toscana	150.000	Contribuzione annuale 2024 saldo
- Regione Toscana	600.000	Contribuzione annuale 2025 acconto
- Regione Toscana	11.935	Contributo 2025 musei di rilevanza regionale art. 20 LR 21/2010
- Regione Toscana	8.787	Contributo 2024 Rete del Contemporaneo in Toscana saldo
- Mibact	231.120	Contributo PNRR ACT "Rimozione barriere" acconti
- Mibact	12.057	Contributo Istit.Culturali art. 8 L. 534/1996 anno 2025
- Mibact	2.142	Contributo biblioteche non statali
- Mibact	88.070	Contributo Piano per l'Arte Contemporanea - PAC2024 saldo
- Mibact	8.610	Contributo d'Essai 2023 Programmazione Cinematografica
- Mibact	57.000	Contributo Strategia Fotografia 2024
- Mibact	21.000	Contributo Italian Council 2025 acconto
- Mibact	12.287	Contributo Fondo Editoria L. 2021/2024 2025
- Mibact	71.366	Contributo Piano per l'Arte Contemporanea - PAC2025 acconto
Importo totale	2.584.137	

La Fondazione nel corso dell'esercizio 2025 ha altresì usufruito del diritto di godimento, di natura obbligatoria e non reale, del complesso immobiliare posto in Prato, viale della Repubblica n. 277, censito catastalmente al foglio 64 particelle 1907 sub. 500, 1907 sub. 501, 1907 sub. 502, 1907 sub. 503, 1907 sub. 504, 2478 sub. 500 e 2478 sub. 501, costituente il complesso immobiliare museale del Pecci ed i relativi uffici amministrativi, trasferito dal Comune di Prato con atto del 30 luglio 2015.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Lorenzo Bini Smaghi)



ALLEGATO A

**Contro economico riclassificato CEE con suddivisione
fra attività istituzionale e attività commerciale**

	ESERCIZIO 2025	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' COMMERCIALE
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.527.508	1.518.407	2.009.101
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	666.713	0	666.713
2) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti	28.154	0	28.154
3) variaz. dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0	0
5) altri ricavi e proventi	2.832.641	1.518.407	1.314.235
B - COSTI DI PRODUZIONE	3.500.773	1.107.634	2.393.139
6) per materie prime, sussid. di consumo e merci	177.144	31.982	145.160
7) per servizi	2.123.187	491.861	1.631.326
8) per godimento di beni di terzi	118.651	51.931	66.719
9) per personale	816.053	446.753	369.299
10) ammortamenti e svalutazioni	109.720	30.015	79.705
11) variaz. rimanenze di materie prime, sussid., di cons. e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	60.000	33.000	27.000
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	96.019	22.089	73.930
DIFFERENZA VAL. E COSTO PRODUZ.	26.735	410.773	(384.038)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8.207)	(8.014)	(194)
15) proventi da partecipazioni	0	0	0
16) altri proventi finanziari	0	0	0
17) interessi e oneri finanziari	8.031	7.925	107
17-bis) utili e perdite su cambi	(176)	(89)	(87)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
18) rivalutazioni	0	0	0
19) svalutazioni	0	0	0
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	18.528	402.759	(384.231)
20) imposte sul reddito dell'esercizio	12.479	12.479	0
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.049	390.280	(384.231)

Relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025

Stimatissimo Collegio dei Fondatori,

Il 2025 è stato un anno di risultati importanti per Fondazione per le Arti in Toscana - Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci. La chiusura del bilancio con un attivo di 6 mila euro testimonia come continui la gestione prudente degli ultimi anni a fronte del desiderio di connettere sempre di più il Centro Pecci alle comunità di prossimità e a quelle più specificamente legate all'arte contemporanea italiana e internazionale. La chiusura in positivo del bilancio 2025 ha confermato la linea di crescita e di rafforzamento del Centro Pecci avviata nel 2022 con la nomina del Direttore Generale Stefano Collicelli Cagol. A fronte dei risultati raggiunti e del piano strategico proposto al CdA, il Direttore è stato riconfermato per un ulteriore triennio (2025-2027).

Il 2025 è stato segnato da un investimento importante sulle mostre e sulla comunicazione, per rendere ancora più accessibile e conosciuta l'istituzione; incidere maggiormente sul territorio di prossimità e la vita delle sue comunità; rafforzare ulteriormente il posizionamento del Centro Pecci a livello italiano e internazionale; favorire l'attrazione di nuovi capitali privati. A maggio 2025 è stata lanciata la nuova grafica coordinata, con un logo più riconoscibile e accessibile, il nuovo sito realizzato da Studio Mut e una nuova cartellonistica per rendere più semplice e facile l'approccio al Centro. Questo investimento è stato possibile grazie ai fondi del PNRR per l'abbattimento delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali erogati dal MIC - Ministero della Cultura. Il programma espositivo ha implementato questa linea strategica di attenzione all'accessibilità e di apertura al Centro Pecci come un vero e proprio centro culturale della Toscana dedicato alle arti contemporanee. Il titolo 'Costruire comunità' ha voluto riconoscere il ruolo necessario che l'arte svolge nella quotidianità delle persone che la incontrano.

La mostra Smisurata. Opere XXL dalla collezione Centro Pecci ha celebrato l'unicità degli spazi dell'Ala Gamberini che hanno consentito da sempre di presentare opere di grande formato e pensato strumenti per facilitare il rapporto con le opere. La mostra ha contribuito a celebrare sia figure storiche le cui opere appartengono alla collezione, sia ha sottolineato come anche tra le giovani generazioni il Centro Pecci sia un'istituzione di rilievo per donazioni. La mostra ha inoltre reso omaggio al ritorno di fronte al Centro Pecci di una delle opere più amate dalla città, 'Prato88', 1988, di Mauro Staccioli. Il programma è stato poi arricchito dal focus sull'arte italiana con la mostra di Davide Stucchi; la mostra collettiva di ricerca 'Vivono. Arte e affetti, HIV-AIDS 1982-1996 in Italia' e la mostra dedicata a Luigi Ghirri Polaroid '79-'83. A questo programma si sono aggiunte le numerose attività dalle Centro Pecci Night; Centro Pecci Dispacci; Centro Pecci Books; Centro Pecci Books Festival; le rassegne di Cinema; i progetti di Arte e Benessere.

Il 2025 ha registrato un aumento del 21% sugli ingressi di chi visita le mostre rispetto al 2024 e un aumento degli incassi relativi alle attività proprie del 29.5% rispetto all'anno precedente. La

relazione con scuole e università è diventata sempre più solida con un ampliamento del bacino regionale e nazionale. I finanziamenti privati sono ammontati a 963.363,24 euro, 25,3% in più rispetto al 2024, mentre i ricavi propri sono aumentati del 37,1%. Il patrimonio netto della Fondazione è passato da 1.975.457 del 2024 a 2.163.890 del 2025, con un aumento di 188.433 (9,54%).

La presente Relazione completa, insieme allo Stato Patrimoniale, al Rendiconto Gestionale, alla Nota Integrativa, e alla Relazione del Revisore, il fascicolo di Bilancio per l'esercizio 2025. Complessivamente i suddetti Documenti saranno organicamente inseriti nell'ambito della relazione annuale 2025, che ha funzione informativa riguardo a tutte le attività svolte dalla Fondazione, in linea con i management report delle istituzioni museali internazionali e nel solco del lavoro avviato negli anni precedenti.

L'indice utilizzato come base per la presente informativa è quello del Valore che mette a sistema gli indicatori dei Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei con il VAC- valore aggiunto culturale e gli Intangibles, per poter addivenire ad una rappresentazione che superi la dimensione economica, finanziaria e patrimoniale e poter dare conto anche delle performance qualitative volte alla creazione di valore culturale e di impatto sociale del Centro Pecci.

Standard museali

Verranno descritti tutti gli 8 Ambiti dei Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei:

- 1) **Status giuridico**
- 2) **Bilancio**
- 3) **Strutture**
- 4) **Risorse umane**
- 5) **Sicurezza**
- 6) **Gestione e cura della collezione**
- 7) **Rapporti con il pubblico e servizi**
- 8) **Rapporti con il territorio**

VAC-valore aggiunto culturale

Dei 5 indicatori del VAC: reputazione, fattore di impatto culturale, varietà delle proposte culturali, effetto moltiplicatore sullo sviluppo locale, efficacia ed efficienza dei prodotti generati, si continuerà ad analizzare la varietà delle proposte culturali.

Intangibles

Gli indicatori cosiddetti "intangibili" rappresentano un'ulteriore selezione di narrazione delle performance culturali non previste né dagli Standard né dal VAC, a completamento del modello del Valore. Si indica a seguire quello prescelto: Fundraising.

Contesto generale

Il tema delle attività del 2025 è stato *Costruire comunità* un chiaro statement a sottolineare l'impegno nel voler essere un'istituzione fortemente radicata nel territorio ma capace di essere in dialogo con il contesto nazionale e internazionale. L'accessibilità, tema chiave nel rifacimento dell'identità grafica dell'istituzione, è stato uno strumento per pensare a come realizzare le mostre e raccontare i percorsi espositivi. *Smisurata, opere XXL dalla collezione Centro Pecci* a cura del team del Centro Pecci, era munita di larghi pannelli per facilitare la lettura delle didascalie di spiegazione delle opere oltre che di una serie di strumenti per facilitare la visita a persone ipovedenti o cieche realizzati dall'architetto Ibrahim Kombarji. Per l'occasione, sono state presentate tre opere di Mario Merz, Jannis Kounellis e Mimmo Paladino che sono state date in comodato al Centro Pecci grazie alla sinergia con il Museo del Novecento di Firenze.

Davide Stucchi Light Lights ha portato all'attenzione del pubblico del Centro Pecci un artista italiano tra i più interessanti e ricercati dal panorama internazionale che ha reinterpretato l'Ala piccola Nio come una sorta di spazio domestico. La grande mostra *Vivono. Arte e affetti, HIV-AIDS 1982-1996 in Italia*, a cura di Michele Bertolino, ha dato prova di una raffinata ricostruzione storico-artistica e emotiva di un periodo che ha fatto emergere nuove modalità di vivere insieme a fronte di una pandemia. *Luigi Ghirri, Polaroid, '79-'83* a cura di Chiara Agradi e Stefano Collicelli Cagol ha reso omaggio a uno dei più grandi artisti del XX secolo portando l'attenzione a un corpus di opere meno conosciuto ma di estremo interesse. Tutte le mostre sono state prodotte appositamente per il Centro Pecci.

Il 2025 ha visto incrementare l'impegno del personale FACT anche in diverse iniziative per il territorio, dalla presenza nella commissione valutatrice del bando 'Toscana in Contemporanea' di Stefano Pezzato e Elena Magini, alla continuazione del progetto 'Equinozio d'arte' – il calendario di eventi condiviso e organizzato da FACT per segnalare in due momenti chiave della Regione, il 21 marzo e il 21 settembre di ciascun anno, le diverse attività sul contemporaneo in corso nelle due settimane successive per chi vive in Toscana o la visita. Continua, inoltre, il coordinamento di FACT alle attività della Rete del Contemporaneo. Il Centro Pecci, insieme alla Regione Toscana, ha iniziato una conversazione insieme ad altri partner del territorio per costituire un gruppo di lavoro dedicato alla figura di Verita Monselles a cui nel 2026 il Centro Pecci dedicherà la prima mostra istituzionale. Con la Regione, il Centro Pecci è impegnato nella valorizzazione del portale digitale che ha raccolto grazie al lavoro della Prof.ssa Tiziana Serena parte del patrimonio del CID che è stato tra il 2020 e il 2021 digitalizzato da Alessandra Acocella.

La Scuola Normale di Pisa, grazie a un finanziamento della Regione Toscana, ha avviato il progetto di studio delle opere entrate a far parte della collezione del museo in seguito alle loro presentazioni in mostre organizzate dal 1988 a oggi dal Centro Pecci. Il lavoro di Giorgio Di Domenico e Andrea Lanzafame avrà un riscontro nella costruzione di una digital library inserita all'interno del sito internet del Centro Pecci, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio sia di

opere che del CID. Il Centro Pecci ha ospitato il Premio Architettura Toscana IV edizione, ha partecipato a Testo con un progetto dedicato a Mario Mariotti, partecipato al convegno dedicato a Silvio Loffredo, oltre a diverse partecipazioni a convegni su figure di interesse culturale regionale.

Le attività formative del dipartimento educativo hanno continuato a crescere. Grazie alla mostra *Vivono*, il Centro Pecci ha dato vita a una serie di attività con le scuole dedicate all'educazione affettiva e sessuale. Il progetto 'Arte e Benessere' lanciato nel 2023 continua a crescere nelle sue attività anche nel 2025. La collaborazione storica con la AUSL dipartimento salute mentale adulti, è stata estesa anche quest'anno al settore giovani/adulti con ottimi risultati; continua il lavoro di co-progettazione delle attività con la Fondazione Fresco per il Parkinson; proseguendo le attività del progetto Primi mille giorni d'Arte dedicati alle donne in gravidanza e alle giovani famiglie per figli e figlie dagli 0 ai 3 anni grazie al sostegno di PwC; e promuovendo attività di concerto con l'Associazione Italiana persone Cieche; Associazione Italiana persone sorde; Rete musei per l'Alzheimer, consentendo di accogliere una sempre più larga parte di cittadinanza all'interno delle attività del museo. Nel 2025, il Centro Pecci ha avviato un'attività a Firenze con la collaborazione degli Angeli del bello. Continua inoltre la relazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio che grazie alla collezione permanente stanno frequentando il Centro Pecci con maggior continuità. I format infine: Centro Pecci Night, Centro Pecci Books e Centro Pecci Books Festival; Centro Pecci Dispacci; Centro Pecci Piano Festival hanno permesso a FACT di fornire occasioni di crescita e approfondimento culturale, ma anche di vere e proprie esperienze sotto il segno delle arti contemporanee. Un importante segnale dato alla collettività grazie allo sforzo congiunto del Comune di Prato, Associazione Centro Pecci, Archivio Mauro Staccioli, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato è stato il ritorno della scultura 'Prato '88' a lungo attesa dalla cittadinanza e che è stata inaugurata alla presenza delle autorità con insieme una mostra dedicata all'opera e alla figura di Staccioli. Nel 2025 è proseguita l'opera di trasformazione degli spazi del piano terra del museo, con la gran parte parte degli uffici che sono stati trasferiti in diversi spazi anche a seguito del disastroso incendio del 4 maggio 2025 che ha impedito di fatto la riapertura della biblioteca quasi ultimata. La sala del Project space ripensa un luogo di relazione con la città. In esso sono stati raccolti una serie di video realizzati da medici del territorio che spiegano a chi visita il Centro Pecci la storia dell'HIV-AIDS e l'importanza oggi di continuare la prevenzione. Nel Project space sono stati presentati anche i progetti realizzati con il Metastasio 'Museo delle Memorie Minime' e 'Vorrei che voi mi vedeste' il progetto espositivo realizzato con la collaborazione del Centro Antiviolenza La Nara con il supporto di Autolinee Toscane, con un progetto fotografico di Arianna Sanesi e testi di Anna Bardazzi dedicati alle 70 donne uccise in Toscana da femminicidio tra il 2014 e il 2025.

Programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni

La linea di acquisizione degli ultimi anni si è concentrata sulla tradizionale relazione con le mostre realizzate in seno alla programmazione del Centro Pecci. Grazie al supporto del MIC è stato possibile acquistare il trittico di Margherita Manzelli ispirato al Duomo di Prato e esposto nella mostra del 2024 e l'opera *The Paper Lamp, 2024*, di Louis Fratino. Il Centro ha ricevuto in comodato opere da collezionisti privati a disposizione del museo: Mario Merz, Jannis Kounellis, Mimmo Paladino, Maurizio Vetrugno. Il 2025 vede inoltre la firma dell'accordo con il collezionista Carlo Palli che prevede la donazione, alla sua morte, di una selezione prestigiosa delle opere da lui collezionate. L'accordo prevede la realizzazione di una mostra dedicata alla collezione da presentarsi entro la primavera del 2026.

Il programma di incremento e la politica delle acquisizioni per i prossimi due anni prevede la prosecuzione del percorso di integrazione e revisione della collezione già iniziato, attraverso la promozione di artisti che si sono mosse in ambiti interdisciplinari, come moda, musica, cinema. Parallelamente il centro porta avanti un'attenzione all'ampliamento dei canoni di rappresentazione all'interno della sua collezione (di genere, di provenienza) mantenendo anche il focus sull'arte italiana delle generazioni più giovani o mid-career. La presenza del Cinema nel Centro invita inoltre a una politica di incremento e conseguente valorizzazione del numero di opere in collezione legate alle immagini in movimento, che siano di importanza riconosciuta o prodotte per l'occasione. Continua poi la relazione con il programma Visio-Lo Schermo dell'arte di Firenze che prevede la co-produzione e l'entrata in collezione di un'opera lens-based realizzata da un artista giovane. Il programma di acquisizioni verrà realizzato attraverso una politica di partecipazione a bandi; l'utilizzo dell'art bonus (con interventi ad hoc sulla collezione), comodati o donazioni di collezionisti privati.

Il progetto di restituzione delle collezioni del Centro Pecci alla cittadinanza e ai visitatori ha animato l'attività di fundraising della direzione in parallelo con la programmazione scientifica.

1. Status giuridico

La Fondazione per le arti contemporanee in Toscana è un'istituzione iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana al n. 975.

Fondata nel luglio 2015 dal Comune di Prato e dall'Associazione Centro per l'arte contemporanea L. Pecci, è sostenuta dalla Regione Toscana che l'ha indicata nella L.R. 25/02/2010, n. 21 come il Centro regionale per l'arte contemporanea.

La mission è indicata all'art. 3 dello Statuto:

La Fondazione, segnatamente, è costituita per il perseguimento degli scopi seguenti:

- la gestione del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci;
- la valorizzazione della collezione permanente attraverso lo studio, la catalogazione, il restauro, la conservazione e l'esposizione;
- l'incremento del patrimonio attraverso l'acquisizione di opere, collezioni, pubblicazioni e

documentazione

- la programmazione e la realizzazione di eventi espositivi di carattere anche nazionale e internazionale;
- l'attivazione di mostre, indagini, approfondimenti di carattere scientifico dal Novecento artistico fino alla contemporaneità;
- l'organizzazione di eventi e attività culturali multidisciplinari nell'ambito della contemporaneità;
- la collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio regionale nell'ambito delle stesse finalità anche attraverso azioni di coordinamento e di promozione della produzione artistica contemporanea in Toscana;
- l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività formative, didattiche e divulgative, espositive e progettuali anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario, con istituzioni culturali, universitarie e di ricerca, con soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- la costituzione e l'incremento e la conservazione di materiale informativo e documentale su tutte le espressioni artistiche contemporanee e principalmente nell'ambito delle attività del Centro di Informazione e Documentazione per le Arti Visive con sede al Centro Pecci;
- l'organizzazione di iniziative tese a promuovere e facilitare la fruizione delle attività culturali da parte del pubblico e in particolare dei giovani;
- la collaborazione con gli altri musei e gli altri istituti culturali della regione nell'ambito della rete regionale per le arti contemporanee;
- la realizzazione di tutte le attività, i servizi e le iniziative che possono contribuire al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti”.

Consiglio di Amministrazione: Il Consiglio di Amministrazione opera nel contesto degli obiettivi statutari e in linea con gli indirizzi generali espressi dal Collegio dei Fondatori. I Consiglieri svolgono il loro mandato a titolo puramente gratuito. I membri del Consiglio di amministrazione restano in carica quattro esercizi e scadono alla data stabilita del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio della carica per un massimo di due mandati.

Il Consiglio di amministrazione è così composto: Presidente: Lorenzo Bini Smaghi

Consiglieri: Gherardo Biagioni, Silvia Cangiolini, Vittoria Ciolini, Monica Norcini, Alessio Marco Ranaldo, Giuseppina Tinella.

Revisore dei conti: Fabrizio Zaccagnini

Direttore: L'operatività amministrativa programmatica e gestionale è condotta dal Direttore, che è direttore della Fondazione ai sensi dell'art. 12 nella persona di Stefano Cagol (assunto con contratto triennale fino al 31/12/2024, rinnovato poi in data 20/12/2024 fino al 31/12/2027) con il supporto di un Segretario (art. 13) nella persona di Emanuele Lepri. A Emanuele Lepri è stata conferita la delega alla Sicurezza ai sensi della legge 81/2008, giusta procura n. 14382 del

15/12/2020), e l'incarico di Responsabile trasparenza e anticorruzione ai sensi della normativa D.Lgs. 33/2013. All'uopo si rimanda alla sezione del sito web "Amministrazione trasparente".

2. Analisi di bilancio ed altre informazioni sull'andamento dell'esercizio

Al fine di fornire un'analisi ulteriore sull'andamento e sul risultato della gestione della Fondazione si espone di seguito la riclassificazione finanziaria e funzionale dello stato patrimoniale e quella a valore aggiunto del conto economico dell'esercizio (predisposte sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili¹) comparata con quella dell'esercizio precedente, unitamente ai principali indici finanziari e, per quanto utilizzabili per un ente no profit, anche economici. A tale riguardo si precisa che i proventi da attività tipiche sono stati riclassificati fra i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Stato patrimoniale finanziario

ATTIVO	2025	2024
ATTIVO FISSO (AF)	2.697.846	2.446.393
Immob.immateriali	62.687	27.917
Immob.materiali	2.635.159	2.418.476
Immob.finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	1.407.193	1.496.500
Rimanenze/Liquidità differite	397.295	345.296
Liquidità differite (LD)	745.550	739.289
Liquidità immediate (LI)	264.348	411.915
CAPITALE INVESTITO (CI)	4.105.039	3.942.893
PASSIVO	2025	2024
MEZZI PROPRI (MP)	2.163.890	1.975.457
Fondo di dotazione	85.589	85.589
Riserve	2.078.301	1.889.868
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	0	0
PASSIVITA' CORRENTI (PC)	1.941.149	1.967.436
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	4.105.039	3.942.893

¹ CNDCEC, *La relazione sulla Gestione*, Documento del 14.1.2009; *Il sistema delle informazioni aziendali*, Documento del marzo 2004.

Stato patrimoniale funzionale

ATTIVO	2025	2024
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	4.105.039	3.942.893
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (IEO)	0	0
CAPITALE INVESTITO (CI)	4.105.039	3.942.893
PASSIVO		
PASSIVO	2025	2024
MEZZI PROPRI (MP)	2.163.890	1.975.457
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (PF)	1.169	231.180
PASSIVITA' OPERATIVE (PO)	1.939.980	1.736.256
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	4.105.039	3.942.893

Conto economico riclassificato

	2025	2024
Ricavi delle vendite (RV)	666.713	447.665
Variazione delle rimanenze	28.154	(12.596)
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	694.867	435.069
Costi esterni operativi	2.418.982	2.136.422
Valore aggiunto	(1.724.115)	(1.701.353)
Costi del personale	816.053	759.899
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.540.168)	(2.461.252)
Ammortamenti e accantonamenti	169.720	102.259
RISULTATO OPERATIVO (RO)	(2.709.888)	(2.563.511)
Risultato dell'area accessoria	2.715.295	2.649.744
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanz.)	(176)	110
EBIT NORMALIZZATO	5.231	86.343
Risultato dell'area straordinaria	21.328	6.783
EBIT INTEGRALE	26.559	93.126
Oneri finanziari	8.031	18.238
RISULTATO LORDO (RL)	18.528	74.888
Imposte sul reddito	12.479	13.161
RISULTATO NETTO (RN)	6.049	61.727

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		2025	2024
Margine primario di struttura	MP – AF	(533.956)	(470.936)
Quoziente primario di struttura	MP / AF	0,80	0,81
Margine secondario di struttura	(MP + Pml) - AF	(533.956)	(470.936)
Quoziente secondario di struttura	(MP + Pml) / AF	0,80	0,81

Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2025	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / MP	1	1
Quoziente di indebitamento finanziario	PF / MP	0,00	0,12

Indici di redditività

		2025	2024
ROE netto	RN / MP medi	0,28%	3,12%
ROE lordo	RL / MP medi	0,86%	3,79%
ROI	RO / (CIO medi – PO medi)	-125,16%	-116,17%
ROS	RO / RV	-406.45%	-572,64%

Indicatori di solvibilità

		2025	2024
Margine di disponibilità	AC – PC	(533.956)	(470.936)
Quoziente di disponibilità	AC / PC	0,72	0,76
Margine di tesoreria	(LD + LI) – PC	(931.251)	(816.232)
Quoziente di tesoreria	(LD + LI) / PC	0,52	0,59

3. Confronto tra conto economico previsionale e conto economico consuntivo

Nella tabella che segue sono indicati i valori del bilancio previsionale 2025 approvato in data 15 novembre 2024 così come modificato in data 21 febbraio 2025 in prima variazione e in data 23 settembre 2025 in seconda variazione*, messi a confronto con i risultati conseguiti nell'esercizio.

PROVENTI **

Descrizione	PREVISIONE* 2025	CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENT O
CONTRIBUTI PUBBLICI	2.598.872	2.179.582	- 419.290
ALTRI CONTRIBUTI	691.996	609.772	- 82.224
ALTRI RICAVI E PROVENTI	377.500	387.456	9.956
PROVENTI ATTIVITA' MUSEALI	192.520	181.911	- 10.609
PROVENTI PATRIMONIALI	49.000	64.715	15.715
RICAVI DA VENDITA BENI	15.000	11.059	- 3.941
PROVENTI FINANZIARI E ABBUONI	150	201	51
PROVENTI STRAORDINARI	0	64.830	64.830
TOTALE PROVENTI	3.925.038	3.499.526	- 425.512
VARIAZIONE RIMANENZE FINALI		286.859	
TOTALE A CONTO ECONOMICO		3.786.385	

ONERI

Descrizione	PREVISIONE 2025	CONSUNTIVO 2025	SCOSTAMENTO
TOTALE ACQUISTO BENI	5.500	7.158	1.658
TOTALE COSTI PERSONALE	816.920	818.842	1.922
TOTALE COLLABORATORI	138.544	141.861	3.317
TOTALE CONSUMI	338.100	241.588	- 96.512
TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE	193.800	149.967	- 43.833
TOTALE COSTI PER SERVIZI	413.975	413.687	- 288
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	49.000	43.872	-5.128
TOTALE ALTRI ONERI	7.500	6.249	- 1.251

TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	120.000	169.720	49.720
TOTALE ONERI FINANZIARI	12.000	11.909	- 91
TOTALE IMPOSTE E TASSE	39.000	57.595	18.595
TOTALE ONERI STRAORDINARI	5.000	37.996	32.996
TOTALE ONERI STRUTTURA	2.139.339	2.100.444	- 38.895
TOTALE ONERI COMUNICAZIONE	270.000	292.476	22.476
TOTALE ONERI FUNDRAISING	83.600	82.757	- 843
TOTALE ONERI MOSTRE	417.698	436.890	19.192
TOTALE ALTRI ONERI E ATTIVITA'	1.014.069	575.963	- 438.106
TOTALE ONERI	3.924.706	3.521.630	- 436.176
VARIAZIONE RIMANENZE INIZIALI		258.705	
TOTALE A CONTO ECONOMICO		3.780.335	
AVANZO D'ESERCIZIO		6.049	
TOTALE A PAREGGIO		3.786.384	

Investimenti (Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti come riportato nella seguente tabella:

Immobilizzazioni attività ordinaria	Incrementi nell'esercizio €	Totale €
Opere (*)	229.340	
Attrezzature	13.880	
Telefonia		
Costruzioni leggere	26.835	
Mobili e arredi	12.432	
Impianti	18.793	
TOTALE INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI		€ 302.847

Rendicontazione delle mostre 2025

Nelle tabelle a seguire vengono rendicontate le voci di spesa per natura relative alle mostre del 2025*

MOSTRE 2025 E VARIE	IMPORTI
Acquisto di beni	426
Materiali di consumo	426
Acquisto Servizi	4.256
Rappresentanza - spesa per alberghi rist	878
Altre prestazioni di servizio	3.378
Altri oneri	4.971
Assicurazioni	1.398
Altre spese	3.573
TOTALE COSTI	9.653

Altre attività

Di seguito il consuntivo di altre principali attività.

CID	135.493
CINEMA	57.151
COLLEZIONE	48.121
DIDATTICA	11.142
LABORATORIO ASL	16.696
PROGETTO USL ADOLESCENTI	9.634
PRATO COMUNITA' EDUCANTE	9.637
PROGETTO PARKINSON – FONDAZIONE FRESCO	21.707
CATALOGO STUCCHI	28.722
CATALOGO VIVONO	36.392
CATALOGO MARGHERITA MANZELLI	27.365
CENTRO PECCI PIANO FESTIVAL	3.477
PECCI NIGHT	83.165
PECCI BOOKS	32.770

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la Fondazione

Rischio di liquidità

La Fondazione programma le proprie attività in funzione delle fonti di finanziamento e, in particolare, dei contributi attesi da parte del Fondatore Promotore Comune di Prato e da parte del Sostenitore Regione Toscana. Persiste il concreto rischio di liquidità a cui è esposta la Fondazione a causa delle tempistiche con cui vengono erogati i fondi dai soci pubblici. Per questa ragione sta continuando la politica prudentiale di gestione degli eventi in un'ottica di intercettare momenti favorevoli rispetto alla liquidità; la ristrutturazione interna volta ad abbattere i consumi; e l'adozione di politiche di diversificazione delle entrate.

Persiste il problema legato all'obsolescenza degli impianti di illuminotecnica dell'Ala Gamberini e di parte dell'Ala Nio e agli impianti di refrigerazione dell'Ala Gamberini ormai inutilizzabili.

L'inadeguatezza degli impianti di refrigerazione limita enormemente le potenzialità di attrazione del Centro Pecci nei mesi estivi, rendo impraticabile una strategica comunicativa volta ad attrarre un turismo di qualità.

Si è continuato comunque a perseguire una strategia di ristrutturazione del proprio piano operativo per diversificare le fonti di finanziamento e raggiungere la sostenibilità economica di lungo periodo. Per quanto riguarda l'organico, l'organigramma è in fase di rimodulazione dopo che due dipendenti hanno lasciato il loro ruolo di fascia 3.

Ulteriori rischi operativi attengono:

- alle infrastrutture di collegamento: al momento gli unici mezzi per raggiungere il polo espositivo sono l'auto o l'autobus (si pensi soprattutto ai turisti da Firenze). Il treno necessita di un ulteriore trasferimento, dalla stazione al museo. Grazie alla relazione con Autolinee Toscane si è adottato un sistema di riconoscimento della fermata e della linea 1+ che ha come direzione di arrivo dalla Stazione di Prato Centrale il Centro Pecci, menzionato sulla facciata dell'autobus.
- Si sta riscontrando un livello vicino alla saturazione di posti macchina disponibili intorno al Centro.

Contesto operativo

La Fondazione opera nella sua qualità di partecipata pubblica per la presenza fra i propri promotori e sostenitori del Comune di Prato e della Regione Toscana, per questa ragione è richiesto il rispetto di particolari procedure antiriciclaggio, di trasparenza e di affidamento di contratti di appalto per le quali la Fondazione si è dotata di apposite risorse interne e di specifici consulenti esterni.

Per il 2025 la Regione Toscana ha confermato il proprio contributo annuale di €750.000, mentre il Comune di Prato ha riconosciuto un contributo straordinario di €150.000. Tale incremento costituisce opportunità concreta di consolidamento della programmazione culturale della Fondazione ed estensione delle sue attività nel territorio. Si è continuato comunque a perseguire una strategia di ristrutturazione del proprio piano operativo per diversificare le fonti di finanziamento e raggiungere la sostenibilità economica di lungo periodo.

2. Strutture

1. Nel mese di maggio 2025 i locali ai civici n. 239, 237, e 235 di Viale della Repubblica adibiti a uffici e a biblioteca/CID sale di lettura sono stati interessati da un incendio di natura dolosa generato dal cantiere di ristrutturazione della filiale Generali sottostante. L'evento incendiario ha compromesso l'utilizzo degli uffici della Fondazione e la consegna degli spazi della Biblioteca, che formalmente erano ancora oggetto di cantiere di ristrutturazione nel quadro degli interventi PNRR del Comune di Prato. I lavori di sanificazione e ripristino sono ancora in corso e ne è prevista la conclusione nel corso della primavera 2026.
2. Il complesso del Centro Pecci nel corso del 2025 è oggetto di tre interventi del PNRR, il primo relativo alla ristrutturazione dei locali denominati "Palazzina" è stato concluso nell'inverno 2025 e i locali sono stati consegnati e già in uso. Restano aperti i cantieri dell'arena esterna e del piazzale. Al termine dei cantieri, previsto per la primavera del 2026, il Centro Pecci potrà tornare a sviluppare una programmazione estiva.
3. L'alto costo delle bollette dell'ala Gamberini sottolinea la necessità impellente di cambiare il sistema di illuminazione e quello di areazione, vetusti e a rischio di rottura oltre che altamente dispendiosi e poco in linea con i criteri di sostenibilità che il museo mira ad adottare. Sono allo studio alternative temporanee in attesa di predisporre con il placet del Comune di Prato
4. Nel corso del 2025 il Centro Pecci è stato oggetto di lavori finalizzati ad abbattere le barriere fisiche, sensoriali e cognitive con fondi PNRR nel quadro di un progetto per rendere l'istituzione più inclusiva ed accessibile.
5. Nell'autunno 2025 è stata ultimata l'installazione della scultura Prato88 posizionata di fronte all'ingresso del Museo. L'area deve essere valorizzata attraverso una piantumazione decorativa e sistema di irrigazione.

4. Risorse umane

I Criteri tecnico-scientifici e Standard per i musei indicano alla voce "Personale" la necessità di dotare il museo di risorse umane "in quantità sufficiente e con adeguata qualificazione in relazione alle sue dimensioni, alle caratteristiche delle collezioni, alle responsabilità e funzioni, all'esigenza di garantire continuità e stabilità ai servizi".

A seguire l'elenco del personale in servizio con la segnalazione del relativo inquadramento: D (dipendente), C (collaboratore o prestatore d'opera), A (apprendista), secondo l'organigramma elaborato dal direttore, condiviso con le OO.SS. e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. I dati si riferiscono al 31 dicembre 2025.

Dipartimento collezione: Stefano Pezzato (D) coordinatore, Raffaele Di Vaia (D) allestimenti mostre e collezioni.

Visitors: Stefano Collicelli Cagol (D) coordinatore, Paolo Gabriotti (C) Mostre & Live, Luca Barni (C) Cinema, Giacomo Forte (C) Libri, Michela Gaito (D), Gaia Bartolini (C)

Fundraising, Irene Innocente (D), Simona Bilenchi (D), Eugenia Calamati (A) Education, Ivan Aiazzi (D), Arianna Cialoni (A) Comunicazione

Gestione struttura: Emanuele Lepri (C) coordinatore, Gionata Cati (D), Donatella Sermattei (D), Lucia Zanardi (D) segreteria amministrativa, Ornella Masi (D), Pamela Masi (D), Silvia Oltremari (D) amministrazione, Antonio Bindi (D), Jacopo Prete (D) Ufficio tecnico.

Contratto di lavoro: Il contratto di lavoro applicato per il Direttore è il CCNL per i Dirigenti di Aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, mentre per i dipendenti il contratto applicato è quello di Federculture.

Nei primi mesi dell'anno sono stati assegnati premi ai dipendenti nell'ambito del welfare aziendale, così come previsto dall'accordo sindacale del 31/05/2018 e dall'integrativo aziendale del 15 novembre 2022, nell'ultimo trimestre è stato erogato il fondo di valorizzazione, come previsto dal contratto nazionale.

Consulenti selezionati dalla Fondazione:

Consulenza amministrativa: dott. Pietro Longari dello Studio Galli & Partner

Consulenza del lavoro: Studio Mancini Bianconi Citerni Assoc.prof.le – Massimo Mancini

Consulenza legale: Avv. Gabriele Pica Alfieri

Consulenza privacy, trasparenza e anticorruzione: dott. Edoardo Rivola

Responsabile della sicurezza: arch. Paola Bernardi

Medico Aziendale: dott. Sauro Raspanti

CID/Arti Visive

La Fondazione ha affidato la gestione del CID/Arti Visive alla Società Cooperativa Culture, capogruppo del raggruppamento temporaneo di imprese società Cooperativa Culture / CO&SO, Consorzio per la cooperazione e la solidarietà – consorzio di cooperative sociali

Guardiania e bookshop

Guardiania e bookshop sono stati gestiti dal soggetto che nel corso del 2019 aveva vinto il bando promosso dal Comune di Prato per l'affidamento dei servizi museali di PratoMusei. Il relativo contratto era stato rinnovato nel corso del 2022.

Volontari

La Fondazione ha fatto ricorso al lavoro volontario per il progetto Dance well, che prevede laboratori co- progettati dal Fresco Parkinson Institute e dal dipartimento educativo del Centro Pecci a sostegno di persone

con il Parkinson. Sono stati coinvolti a rotazione volontari dell'associazione APARTE (Associazione Pecci Arte) per le attività del giovedì mattina.

5. Sicurezza

Adempimenti di legge: Facility Report in occasione delle mostre; elaborazione specifici piani di emergenza ed evacuazione; sistemazione e aggiornamento della segnaletica di sicurezza e di emergenza e presidi antincendio; elaborazione del DVR - Documento di Valutazione del Rischio - e dei DUVRI - Documenti di Valutazione dei Rischi Interferenziali a seguito dei vari allestimenti o eventi che sono stati ospitati nella struttura -; controlli periodici sulle apparecchiature e sugli impianti di sicurezza i cui esiti sono riportati in un apposito registro controfirmato dal RSPP; formazione per dipendenti del comparto tecnico per lavoro in quota; gestione della sicurezza per tutti i cantieri che hanno interessato il Complesso nel corso del 2025

6. Gestione e cura della collezione

Nuove acquisizioni:

Sylvano Bussotti, *Arlequin Poupì*, 1955

Disegno a china su carta, bianco e nero, esemplare unico datato maggio 1955 e firmato in basso.

10x22 cm, incorniciato 17x28 cm.

Acquisto da Rocco Quaglia (erede dell'artista), tramite il bando PAC 2024 del Ministero della Cultura

Valore: 5.000,- Euro

Sylvano Bussotti, *Passion selon Sade*, 1968

10 bozzetti preparatori per scena e costumi, a china su carta lucida, bianco e nero, esemplari unici

ciascuno di 20x29 cm, ciascuno incorniciato 27x36 cm.

1 bozzetto per siparietto, china e colori acrilici su carta, variazione unica del bozzetto n. 3 bianco e nero, 20x29 cm, incorniciato 27x36 cm. Siglato in basso a sinistra: Sylb

Acquisto da Rocco Quaglia (erede dell'artista), tramite il bando PAC 2024 del Ministero della Cultura - DGCC

Valore: 25.000,- Euro

Chiara Camoni, *Sister (del Ravaneto)*, 2004

Terracotta rossa e terracotta nera etrusca, ferro, vitalba, variabili (misure approssimative 180x75x100 cm, rami c.a. 9m), esemplare unico

Acquisto dall'artista, tramite il bando PAC 2024 del Ministero della Cultura - DGCC

Valore: 39.040,- Euro

Adelaide Cioni, *Il mondo, 2023*

Lana su lana, serie di 13 opere, esemplari unici: triangoli neri, cm.396x597; cerchi gialli, cm.396x593; griglia rossa, cm.396x591; l'uovo, cm.202x134; il fuoco, cm.208x150; i buchi neri, cm.224x145; il serpente d'oro, cm.186x140; le stelle, cm.213x130

Acquisto dall'artista, tramite il bando PAC 2024 del Ministero della Cultura - DGCC

Valore: 45.760,- Euro

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi

La marcia dell'uomo (marcia della conquista), 2001

Installazione, 3 proiezioni digitali su schermi o su pareti in stanze consecutive, edizione 1/5, dimensioni ambiente, durata 5' 15"

Acquisto dall'artista, tramite il bando PAC 2024 del Ministero della Cultura - DGCC

Valore: 40.000,- Euro

Hervé Guibert

_Chaise et montre, Santa Catarina, n.d.

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 23,8x30,3 cm, ed. 5/25. Valore: 3.500,- Euro

_Hans Georg Berger accroupi, Elbe, n.d.

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 25,4x30,5 cm, ed. 1/25. Valore: 3.500,- Euro

_L'esplanade, Santa Caterina, n.d.

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 1/25. Valore: 3.500,- Euro

_Pied agave, Santa Catarina, n.d.

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 24x29,9 cm, ed. 2/25. Valore: 4.000,- Euro

_L'oisillon mort dans la main de T., Santa Caterina, 1979.

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 2/25. Valore: 4.500,- Euro

_Mathieu, Santa Catarina, 1982

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 1/25. Valore: 4.000,- Euro

_L'oiseau, Santa Catarina, 1982

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 3/25. Valore: 3.500,- Euro

_Le smoking, Santa Catarina, 1983

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,8x30,4 cm, ed. 4/25. Valore: 4.500,- Euro

_Ombre de C. et main de H.G., Santa Caterina, 1983

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 5/25. Valore: 3.500,- Euro

_Peinture (carte postale Watteau), Santa Catarina, 1983

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 6/25. Valore: 4.500,- Euro

_L'éléphant et le tableau, Santa Catarina, 1988-1989

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 8/25. Valore: 5.500,- Euro

_Moustiquaire nouée, Santa Caterina, c. 1989

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 5/25. Valore: 8.500,- Euro

_T. et C., ombres, Santa Caterina, 1988 or 1989

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 5/25. Valore: 3.500,- Euro

_Le panier de fraises, Santa Caterina, 1990

Stampa alla gelatina d'argento, vintage print, 22,9x30,5 cm, ed. 12/25. Valore: 4.500,- Euro

Acquisti dall'Estate of Hervé Guibert, tramite il bando Strategia Fotografia 2024 del Ministero della Cultura

Valore complessivo delle 14 fotografie: 58.500,- Euro

Piano Arte Contemporanea 2025

Nel corso dell'anno il Centro Pecci è stato ammesso al finanziamento del bando "PAC" 2025 del Ministero della Cultura, per l'acquisizione di opere di Louis Fratino e Margherita Manzelli che saranno perfezionate nel 2026. Sta inoltre trattando l'acquisizione dell'opera di Adelaide Cioni, *La grande mano*, 2003.

Lascito del collezionista Carlo Palli

Il 29 maggio 2025 il collezionista pratese Carlo Palli ha sottoscritto con atto notarile il lascito (post mortem) a favore del Centro Pecci di 190 opere selezionate dalla sua raccolta privata, della sua intera collezione Fluxus composta da 380 fra opere e documenti, oltre a centinaia di libri d'artista e periodici d'arte e cultura contemporanea per arricchire le raccolte del CID. Tale atto integra e sana anche la situazione della prima donazione, effettuata da Carlo Palli nel 2006, con 200 opere di Poesia visiva e dintorni trasferite al Centro Pecci. Nel complesso si tratta di una fra le più estese donazioni mai ricevute da un museo d'arte contemporanea italiano. Per un valore complessivo stimato di: 4.500.000,- Euro.

Artisti di "Poesia visiva e dintorni" della prima donazione di Carlo Palli del 2006:

Demosthene Agrafiotis, Paolo Albani, Umberto Buscioni, Giancarlo Cardini, Ugo Carrega, Guglielmo Achille Cavellini, Giuseppe Chiari, Pietro Grossi, Daniele Lombardi, Arrigo Lora-Totino, Lucia Marcucci, Stelio Maria Martini, Eugenio Miccini, Hermann Nitsch, Michele Perfetti, Lamberto Pignotti, Sarenco, Luigi Tola, Rodolfo Vitone.

Artisti della collezione "Fluxus e dintorni" di Carlo Palli: Eric Andersen, Ay-O, Joseph Beuys, George Brecht, Sylvano Bussotti, James Lee Byars, John Cage, Giuseppe Chiari, Philip Corner, Willem De Ridder, Jean Dupuy, Ken Friedman, Robert Filliou, Al Hansen, Bici Hendricks, Geoffrey Hendricks, Hans Hermann, Juan Hidalgo, Dick Higgins, Alice Hutchins, Ray Johnson, Joe Jones, Allan Kaprow, Per Kirkeby, Milan Knizàk, Alison Knowles, Addi Kopcke, Takehisa Kosugi, La Monte Young, Frederick Lieberman, George Maciunas, Jackson Mac Low, Walter Marchetti, Larry Miller, Charlotte Moorman, Max Neuhaus, Yoko Ono, Nam June Paik, Charlemagne Palestine, Ben Patterson, Terry Riley, Dieter Rot, Takako Saito, Wim

T. Schippers, Thomas Schmit, Carolee Schneemann, Serge III, Paul Sharits, Mieko Shiomi, Gianni Emilio Simonetti, Daniel Spoerri, Yasunao Tone, Roland Topor, Ben Vautier, Wolf Vostell, Yoshimasa "Yoshi" Wada, Robert Watts, Emmett Williams + **Foto/ritratti Fluxus** di Fabrizio Garghetti e Gianni Melotti

Artisti selezionati per il nuovo lascito di Carlo Palli del 2025: Vincenzo Agnetti, Franco Angeli, Arman, Bernard Aubertin, Enrico Baj, Gianfranco Baruchello, Mirella Bentivoglio, Lapo Binazzi/UFO, Alighiero Boetti, Antonio Bueno, Giancarlo Cardini, César, Sandro Chia, Joseph Cornell, Claudio Costa, Enzo Cucchi, Alan Davie, Daze, Gerard Dechamps, Fortunato Depero, Giuseppe Desiato, Raymond Hains, Raoul Hausmann, Emilio Isgrò, Isidore Isou, Ray Johnson, Wilfredo Lam, Ketty La Rocca, Maurice Lemaitre, Daniele Lombardi, Gino Marotta, Roberto Matta, Larry Miller, Charlotte Moorman, Alberto Moretti, Zoran Music, Massimo Nannucci, Maurizio Nannucci, Hermann Nitsch, Athos Ongaro, Yoko Ono, Mimmo Paladino, Gianni Pettena, Michelangelo Pistoletto, Sandro Poli, Rammelzee, Renato Ranaldi, Man Ray, Mimmo Rotella, Mario Schifano, Carolee Schneemann, Andres Serrano, Gianni Emilio Simonetti, Giuseppe Spagnulo, Daniel Spoerri, Stelarc, Antoni Tàpies, Jean Tinguely, Roland Topor, Toxic, Cy Twombly, Franco Vaccari, Ben Vautier, Emilio Villa, Jacques Villeglé, Volf Vostell, Andy Warhol + **Oggetti di design di:** Gino Colombini, Enzo Mari, Gaetano Pesce, Ettore Sottsass jr., Stefan Wewerka

7. **Rapporti con il pubblico e servizi**

I servizi offerti sono, oltre allo spazio espositivo: il cinema, il ristorante, il bar bistrot, gli eventi performativi, le talk, la musica, i laboratori didattici, le visite guidate, la biblioteca, il Centro Pecci Books, la Centro Pecci Academy, il progetto Cinefilanti, il progetto Cielincittà.

Gli sforzi della Direzione e del Consiglio si sono concentrati nel rendere il Centro un luogo sempre più inclusivo, poroso, aperto alle utenze di ogni, età, genere ed estrazione, formulando progetti e percorsi che rendono gli spazi accessibili ed accoglienti. I risultati sono evidenti non solo nei numeri delle utenze ma soprattutto nella varietà di chi usufruisce dei servizi del Centro.

VISITATORI MOSTRE e UTENTI

Mostre	26562
Eventi	7956
Educazione	*11158
Cinema	7927
CID/Arti Visive	201
Totale	43182

* di cui 10622 già conteggiati come ingressi in mostra

Complessivamente, alla data di chiusura al 31/12/2025, il Centro ha raggiunto **43182** presenze. Hanno visitato le mostre in corso n. **26562** visitatori, dei quali n. **10715** a titolo gratuito.

REPORT SOCIAL MEDIA

Periodo: 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025

INSTAGRAM

Community

Follower 01/01/2025: 39.961

Follower 31/12/2025: 47.564

Crescita: +7.603 (+19%)

Performance contenuti *Copertura totale: 8,6 milioni*

Visualizzazioni: 48,2 milioni

Interazioni: 98.512

Engagement rate su reach: 1,15%

Frequenza media: 5,6

Funnel

Visite profilo: 72.652

Click link: 5.149

Conversione visita → click: 7,1%

Nota: la copertura include attività organica e sponsorizzata. L'elevato volume di reach è influenzato in modo significativo dalla campagna ADV attivata nel Q4.

FACEBOOK

Community

Follower 01/01/2025: 44.611

Follower 31/12/2025: 45.805

Crescita: +1.194 (+2,7%)

Performance contenuti *Visualizzazioni: 50,3 milioni*

Interazioni: 19.660

Visite pagina: 60.351

Click link: 25.685

Conversione visita → click: 42,5%

Nota: le performance includono attività organica e sponsorizzata, con impatto rilevante della campagna ADV attivata nel Q4.

8. Rapporti con il territorio

Tra le iniziative a livello regionale si segnalano:

Ricollocazione dell'opera di Mauro Staccioli, *Prato 88*

Durante tutto l'anno sono proseguiti i contatti e confronti con il Comune di Prato, la Soprintendenza SABAP di Firenze, l'Archivio Mauro Staccioli, la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, l'Associazione Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci e i Soci fondatori, i tecnici responsabili del cantiere e la ditta appaltatrice dei lavori per la ricollocazione dell'opera di Mauro Staccioli, *Prato 88*, nel giardino del Centro Pecci.

In occasione della presentazione ufficiale dell'opera ricollocata, alla presenza delle autorità cittadine e regionali, della stampa e del pubblico, il 6 novembre 2025 si è inaugurata anche la mostra *Ri-pensare la scultura di Mauro Staccioli*, aperta in Sala incontri fino al 6 gennaio 2026 e realizzata dall'archivio Mauro Staccioli nell'ambito del progetto "Rete del Contemporaneo in Toscana e arte ambientale diffusa" (2025-2026).

Rete del Contemporaneo in Toscana

La Rete del Contemporaneo connette virtualmente diverse realtà museali d'arte contemporanea attive in Toscana, nelle città di Firenze, Prato, Pistoia, Carrara, Livorno, Colle di Val d'Elsa (SI), San Gimignano (SI), San Giovanni Valdarno (AR), alle quali dal 2025 è associato anche il progetto territoriale Hypermaremma diffuso in provincia di Grosseto. Capofila della Rete è il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci.

Calendari condivisi sul web da Centri e Musei d'arte contemporanea, collezioni private e progetti diffusi, sedi espositive e associazioni, per promuovere le principali attività e i maggiori eventi d'arte contemporanea in Toscana sono stati realizzati e diffusi all'inizio di ogni stagione: "Equinozio di Primavera", 21 marzo – 6 aprile 2025 / "Solstizio d'Estate", 21 giugno – 6 luglio 2025 / "Equinozio d'Autunno", 21 settembre – 5 ottobre 2025.

Il bando regionale 2025 dei Sistemi Museali (con decreto del 15 ottobre 2025) ha assegnato alla Rete un finanziamento di 28.709,28 Euro da spendere entro il 30/4/2026 e rendicontare entro il 1/06/2026.

Le attività della Rete previste a cavallo fra 2025-2026 sono:

1. Rebranding (in corso) della Rete del Contemporaneo in Toscana e collegamenti con l'arte

ambientale diffusa sul territorio

2. Calendari stagionali d'arte contemporanea (in corso) e promozione social della Rete con aggiunta di itinerari d'arte ambientale in Toscana
3. Nomina di Carrara "città toscana del contemporaneo 2026" e comunicazione condivisa nei musei della Rete
4. Incontri e visite per valorizzare l'arte ambientale diffusa in toscana, in memoria di Giuliano Gori e per Carrara "città toscana del contemporaneo 2026" (programma da definire entro la fine del 2025)
5. Realizzazione (in corso) e successiva promozione di un fondo bibliografico documentale della Rete del Contemporaneo e di arte ambientale in Toscana, in vista della riapertura della biblioteca CID/Arti visive al Centro Pecci nel 2026.

CID / Arti Visive

In attesa della riapertura della sede rinnovata della biblioteca CID collegata al Centro Pecci, oltre a fornire servizio di consultazione su prenotazione per tutto l'anno, nel 2025 si è provveduto ad aggiornare i materiali catalogati in OPAC (Online Public Access Catalogue) del Servizio Bibliotecario Nazionale, che risultano essere:

- 23.759 cataloghi d'arte
- 8.574 monografie d'arte
- 22.670 opuscoli d'arte
- 371 testate di periodici

Oltre a 9.870 manifesti stampati

Archivio di Lara-Vinca Masini

Stato di avanzamento nel riordino di materiali dell'Archivio Lara-Vinca Masini:

7.768 record aggiornati per la consultazione

47.234 documenti trattati, inclusi:

- 6.804 materiali fotografici
- 1.421 grafiche d'arte
- 525 manifesti stampati
- 584 carteggi originali

Oltre a 2.834 pubblicazioni catalogate in OPAC

e 310 opere e oggetti d'arte conservati

Sviluppo del progetto editoriale intitolato *La memoria del futuro. Centenario di Lara-Vinca Masini*

Pubblicazione degli atti del convegno nazionale con specialisti ed esperti provenienti da 12 diverse Università e Istituzioni italiane, articolato in due giornate di studio promosse e

sostenute congiuntamente dalla Fondazione CR Firenze e dal Centro Pecci (in successione a Firenze e Prato il 22-23/1/2024), che hanno ripercorso le ricerche e attività principali confluite nell'imponente archivio-biblioteca di Lara-Vinca Masini: il progetto intende essere la prima documentazione postuma per indagare il valore del lascito culturale di Lara-Vinca Masini. Costo complessivo della pubblicazione stimato di 37.626,- Euro

Opificio Pietre Dure: progetto di manutenzione urgente del Fondo Savioli (proprietà della Regione Toscana)

Progetto per la manutenzione urgente e messa in sicurezza del Fondo di dipinti dell'architetto Leonardo Savioli, di proprietà della Regione Toscana, in deposito al Centro Pecci dal 2010. Quale conseguenza diretta della tesi discussa presso la Scuola di Alta e Formazione dell'OPD nell'A.A. 2021-2022 dalla studentessa Giulia Ciabattini, intitolata "*Il fondo Leonardo Savioli: dal Centro Pecci allo studio dell'artista. Restauro strutturale di un dipinto su compensato, messa in sicurezza delle opere e proposte per l'allestimento*", il progetto sviluppato in collaborazione fra Centro Pecci e OPD propone una estensione sistematica della schedatura, manutenzione urgente e messa in sicurezza dei dipinti del Fondo Savioli, secondo l'efficace metodologia messa a punto dalla dottoressa Ciabattini (restauratrice dei beni culturali abilitata ai sensi del Dlgs 22/2004), al fine di scongiurare la perdita di opere che presentano uno stato di conservazione precario e di procedere a un lavoro di valorizzazione e di restituzione al pubblico di un patrimonio pubblico di sicuro interesse. Nel progetto si sottolinea inoltre come il lavoro svolto con il supporto dell'OPD sullo studio Savioli a Firenze-Galluzzo può essere l'occasione per avviare una riflessione ulteriore sul recupero del suggestivo ambiente progettato dall'architetto, anch'esso di proprietà della Regione Toscana, partendo dalla ricollocazione delle opere a esso vincolate con provvedimento ministeriale e da una sua possibile fruizione pubblica in futuro. Le previsioni di spesa del progetto sono state trasmesse alla Direzione competente della Regione Toscana, in attesa di poterne discutere con la nuova Giunta regionale.

Partecipazione al convegno su Silvio Loffredo a Firenze

L'Accademia di Belle Arti di Firenze e il Gabinetto scientifico-letterario G. P. Viesses hanno promosso, il 31 gennaio 2025 presso la Sala Ferri di Palazzo Strozzi a Firenze, una **Giornata di studi dedicata a Silvio Loffredo**, pittore, incisore, autore del cinema d'artista e scrittore, con studiosi e esperti invitati ad approfondire aspetti peculiari dell'operato artistico di Loffredo e della sua lunga permanenza fiorentina. Fra i partecipanti, Stefano Pezzato ha tenuto un intervento sull'ampia documentazione di "Loffredo negli archivi del Centro Pecci".

Archivio Mario Mariotti e Testo/Leopolda 2025

Dal 28 febbraio al 2 marzo 2025, in occasione dell'annuale rassegna TESTO alla Stazione Leopolda di Firenze, dove si concentra la promozione libraria dell'anno, è stato presentato il

progetto “(fuori testo) Mario Mariotti”, ideato da **Toast Project e Aosta Publishing in collaborazione con l’Archivio Mario Mariotti e il Centro Pecci.**

Il progetto ha inteso celebrare il genio immaginifico di Mario Mariotti, autore delle copertine della collana *Il Castoro*, serie *Letteratura* prodotta dal 1967 al 1984 dalla casa editrice fiorentina La Nuova Italia e composta da centinaia di monografie critiche sui principali scrittori contemporanei italiani e stranieri. Le copertine di Mariotti hanno composto un’installazione/immagine d’ingresso della Leopolda, mentre 200 manifesti coi disegni realizzati dall’artista sono stati affissi per le strade della città di Firenze.

Apertura straordinaria degli archivi

La partecipazione a **Carte in Dimora – Archivi.doc**, iniziativa diffusa organizzata dalla Sezione Toscana di ASDI-Associazione Dimore Storiche Italiane ETS, sabato 11 ottobre 2025 in concomitanza con le giornate FAI d’Autunno, ha permesso l’apertura straordinaria con visite guidate degli archivi CID e Lara-Vinca Masini nel piano seminterrato dell’ala Nio.

Premio Architettura Toscana IV edizione

Insieme all’Ordine degli Architetti di Prato, da mercoledì 29 ottobre a domenica 2 novembre 2025 in Sala bianca, è stata presentata la 4^a edizione biennale della mostra documentale e della pubblicazione del Premio Architettura Toscana, patrocinato dal Consiglio Nazionale Architetti e organizzato, fra gli altri, dal Consiglio Regionale della Toscana, Fondazione Architetti Firenze, ANCE Toscana e Federazione Architetti toscani.

Nella selezione di opere realizzate nel territorio della Toscana tra il 2018 e il 2023, suddivise per sezioni (1. Opera prima, 2. Allestimento e interni, 3. Nuova costruzione, 4. Restauro e recupero, 5. Spazi pubblici, paesaggio e rigenerazione) è stato segnalato anche il progetto firmato da Ecòl + Luca Boscardin per il nuovo spazio Playground, al piano seminterrato fra le due sedi del Centro Pecci, dell’arch. Italo Gamberini e dell’arch. Maurice Nio.

Adesione e collaborazione del Centro Pecci ad altri progetti in Toscana e fuori

Nel 2025 il responsabile collezione e archivi Stefano Pezzato, in rappresentanza del Centro Pecci, ha aderito al **Comitato promotore per il centenario dell’arch. Vittorio Giorgini (2026)**, con programma in parte da svolgere presso lo Studio Savioli di Firenze-Galuzzo e coinvolgimento dell’Archivio Lara-Vinca Masini.

Sempre nel 2025 Pezzato ha partecipato, in rappresentanza del Centro Pecci, alla Commissione giudicatrice del **bando pubblico “Vinci Città – Museo”**, che ha visto selezionare diverse proposte progettuali d’arte contemporanea per la realizzazione di opere pubbliche da installare nel Comune di Vinci (Firenze).

Il 10 aprile 2025 il Centro Pecci ha organizzato un **incontro pubblico “Per Andrea Granchi”**, artista, film-maker, curatore di cinema d’artista e docente di pittura, attivo a Firenze dagli anni

Sessanta e scomparso nel dicembre 2024, in occasione dell'uscita del suo ultimo libro postumo: *Andrea Granchi - L'immagine in movimento. Film e opere 1966-2019*, Edizioni Forma di Firenze 2024. Incontro promosso con l'Archivio Studio Granchi, hanno partecipato rappresentanti dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, storici dell'arte e artisti sodali di Granchi.

Il 7 ottobre 2025 Pezzato ha partecipato, in rappresentanza del Centro Pecci, a un **incontro pubblico presso il Palazzo della Regione Lombardia a Milano**, in occasione della mostra *Global Visual Poetry: traiettorie transnazionali della Poesia visiva*, presentando le attività del Centro Pecci collegate allo studio e valorizzazione della Poesia visiva, movimento artistico nato a Firenze col Gruppo 70.

Il 1 novembre 2025 Pezzato è intervenuto, in rappresentanza del Centro Pecci, a una **presentazione del progetto ArtLands**, realizzato dal biologo e artista Carlo Scoccianti. In occasione del World Vegan Day 2025 si è svolto presso l'Oasi WWF di Focognano (Campi Bisenzio, Firenze) un incontro pubblico sul possibile confronto tra "liberazione animale e arte contemporanea", seguito dall'inaugurazione della nuova opera-luogo di Scoccianti intitolata *Birdwatching?* e incentrata sulla campagna per lo "stop al consumo di carne".

Intangibles

Fundraising & Sviluppo

Nel 2025 la Fondazione per le Arti Contemporanee ha conseguito ricavi complessivi per € 3.433.607 al netto delle rimanenze finali, utilizzo fondi, proventi finanziari e straordinari.

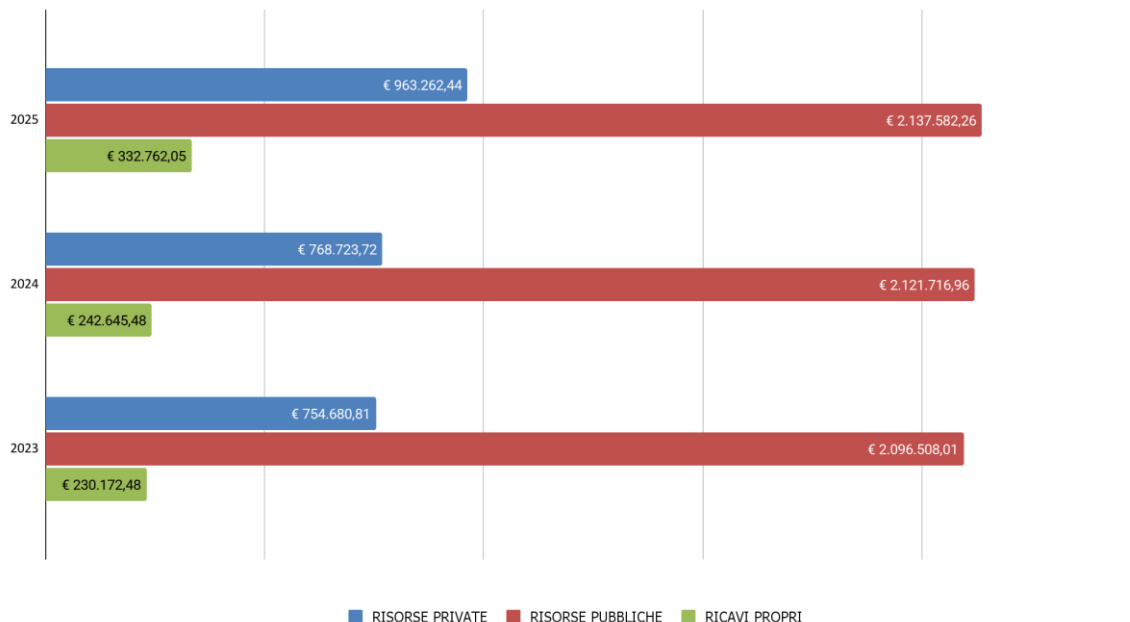
Nella tabella che segue l'andamento delle risorse attratte per tipologia negli ultimi 5 anni:

	2025		2024		2023		2022		2021	
RISORSE PRIVATE	€ 963.262	28%	€ 768.724	25%	€ 754.681	24%	€ 460.382	17%	€ 290.048	12%
RISORSE PUBBLICHE	€ 2.137.582	62%	€ 2.121.717	68%	€ 2.096.508	68%	€ 2.020.901	76%	€ 1.830.288	77%
RICAVI PROPRI	€ 332.762	10%	€ 242.645	8%	€ 230.172	7%	€ 186.954	7%	€ 245.548	10%
	€ 3.433.607		€ 3.133.086		€ 3.081.361		€ 2.668.237		€ 2.365.883	

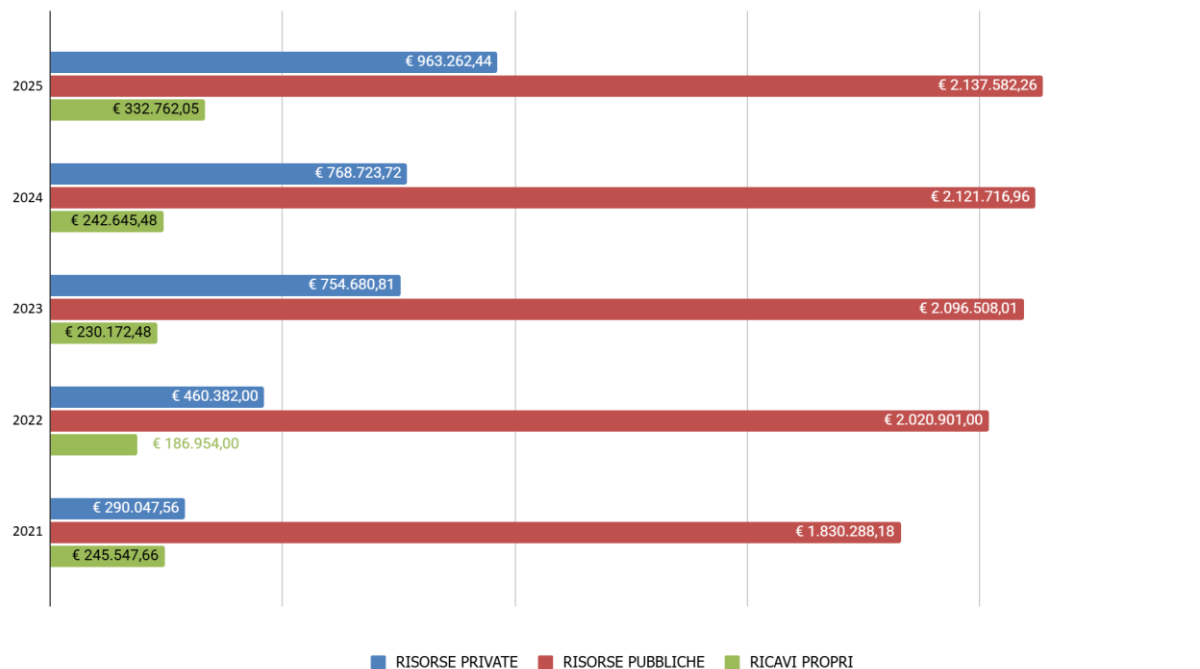
La raccolta fondi da privati conferma un andamento positivo e costante nel tempo: nel 2025 raggiunge un risultato prossimo al milione di euro con un incremento del 25% rispetto al 2024.

La quota di risorse provenienti da privati sul totale dei ricavi è salita al 28% rispetto al 25% dell'anno precedente.

Ricavi 2023 - 2025



Ricavi 2021 - 2025



La componente più rilevante delle entrate da privati è rappresentata nel 2025 da contributi e donazioni, anche tramite art bonus, che superano i 500.000€.

In particolare i contributi art bonus crescono da 343.800€ nel 2024 a 411.672€ nel 2025. Tra i mecenati che hanno sostenuto i nostri programmi nel 2025: Pecci Filati, Filati Naturali, Ego,

Pontoglio, Tessilfibre, Publiacqua, Chiantibanca, Giovanna Pecci, Neri Torrigiani, Carlo Ugo Mastellone, Immobiliare Il Ciliegio.

Nel 2025 proseguono le collaborazioni con Fresco Parkinson Institute per le attività *Arte e benessere* dedicate alle persone con il parkinson e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato.

Grazie a una significativa donazione da parte di un mecenate che ha chiesto di rimanere anonimo è stata avviata un'ampia offerta di attività sul territorio pratese e fiorentino rivolta a persone con Alzheimer e ai loro caregivers.

Le sponsorizzazioni hanno registrato una crescita rilevante passando da 155.926€ nel 2024 a 327.456€ nel 2025.

Nel 2025 il Centro Pecci rinnova le importanti corporate sponsorship con:

- Intesa Sanpaolo, a sostegno della mostra *Vivono*
- PWC, a sostegno del programma generale del museo e del progetto specifico *Primi mille giorni* dedicato alle future mamme e per famiglie con bambine e bambini nelle fasce 0 - 18 mesi e 18 mesi - 3 anni;
- Unicoop Firenze, a sostegno delle visite guidate gratuite settimanali e del progetto *Centro Pecci Night* con la sponsorizzazione del format *Dentro l'opera*.

Sono attivate sponsorizzazioni sui progetti espositivi e su singole attività - tra cui *product placement* e *naming* - con: Candy, Magliano, Enrico Pecci di Alberto Pecci, S.m.i.l., Valeria Napoleone, Galleria Martina Simeti, Galleria Deborah Schamoni, Galleria Thomas Dane, Nonino Distillatori, Terreno.

Le entrate generate dal programma di membership sono cresciute da € 36.429 del 2024 a € 45.809 del 2025 grazie all'acquisizione di nuovi member e al rinnovo di importanti partnership. Hanno rinnovato la loro adesione: Gucci, Autolinee Toscane, Beyfin, Bellandi, Ied e Co.edil. Tra i nuovi member: Farmacia Etrusca, Co.bra, Baroncelli Giulia, Etika Consulting.

Hanno rinnovano il loro sostegno e si aggiungono nel 2025 anche molti member nella categoria Patron: Massimo Adario, Dimitri Borri, Francesca Bignami, Morgan Fiumi, Allegra Giudici, Franco Mantellassi, Francesco Ricceri, Stefano Pitigliani, Raul Bajaj, Maria Sole Bocini, Arianna Nardini, Mario Giovanni Ingrassia, Lucia Livatino, Alessandro Vistoli, Clarice Pecori Giraldi.

VAC-valore aggiunto culturale

Varietà delle proposte culturali

La programmazione per l'anno 2025 è stata improntata a sviluppare ulteriormente l'accessibilità di tutte le attività del Centro Pecci, la loro multidisciplinarietà, e alla promozione e valorizzazione

del patrimonio artistico locale con progetti in cui sono stati coinvolti artisti di fama internazionale. Ci si è inoltre concentrati sull'interazione con il territorio e su offerte formative culturali accessibili a tutte le persone.

Il programma ha continuato la trasformazione del Centro Pecci da centro espositivo a centro culturale dove tutte le attività e vocazioni possano essere valorizzate appieno, in un'ottica di valorizzazione dello stabile architettonico e del patrimonio dell'istituzione. L'istituzione ha presentato infatti mostre, ma ha rivelato anche un'attenzione particolare a tutte le altre attività. Il playground, il cinema-auditorium, il bistrot, il ristorante, il bookshop, la trasformazione dello spazio Urban center in Project Space per assicurare una maggior duttilità e relazione con l'esterno, il servizio di consultazione della biblioteca e dell'archivio che viene sempre mantenuto, i due laboratori didattici vanno a comporre un'istituzione complessa, aperta alla città e alla partecipazione, che permette a differenti tipi di pubblico di fruire di una offerta museale differenziata.

Moda, cinema, musica, architettura, design, danza, teatro, letteratura e arti possono trovare spazio all'interno del Centro intrecciandosi alle sue attività per migliorare il benessere della comunità di Prato e del pubblico nazionale e internazionale che lo visiterà e nell'importante azione di capire l'attualità attraverso le arti.

L'obiettivo principale resta quello di affermarsi come un centro di riferimento nazionale e internazionale per la creatività contemporanea, ma anche di coinvolgere in modo attivo la comunità facendo del museo un luogo comune.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (Rif. art. 2428, comma 2, punto 5, c.c.)

Ad oggi non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione (Rif.art. 2428, comma 2, punto 6, c.c.)

Il bilancio 2025 prevede una significativa implementazione delle voci dedicate alla comunicazione e al fundraising questo perché si è convinti che sulla spinta degli ottimi risultati raggiunti nel 2024 in termini di qualità della risposta alla programmazione, sia necessario aumentare gli sforzi per far conoscere al territorio le attività del Centro Pecci e di conseguenza per diventare ancora più attrattivi nell'azione di fundraising.

Da segnalare rispetto al 2024, il rafforzamento delle Centro Pecci Night, un appuntamento cresciuto e consolidato nel cuore di una comunità afferente al centro Italia; la continuità delle risorse destinate al Centro Pecci Books e un aumento per il settore del cinema; l'aumento di investimento per i settori fundraising, dipartimento educativo, il CID in vista della riapertura in autunno.

Il PNRR di competenza del Comune di Prato permetterà di riaprire la biblioteca di modo da riattivare un nuovo polo di interesse per la comunità locale e specializzata. Nel 2025 sono iniziati

i lavori di sistemazione dell'arena esterna e del suo piazzale che termineranno nel 2026. Come per gli anni precedenti, anche nel 2025 si è visto costretti a sospendere la Centro Pecci Summer e la concessione spazi, venendo a mancare le condizioni per attivare questo tipo di attività e servizi in maniera continuativa e remunerativa. Il PNRR abbattimento barriere architettoniche, cognitive e sensoriali, ha dotato il Centro di una nuova immagine coordinata, e di allinearsi con gli standard internazionali anche nella comunicazione (rifacimento sito, e wayfinding interno e esterno del museo) e di arricchire il decoro del Centro Pecci.

Il dipartimento educativo si è dimostrato volano per intercettare nuovi investimenti privati, in quest'ottica abbiamo predisposto un sostegno alle attività per implementare l'area delle attività dedicate alle università italiane e straniere che possono essere bacino di nuovi introiti.

Il Centro ha assicurato il finanziamento FSE - Fondo Sociale Europeo dedicato a residenze in cui la Regione vede come uno dei punti nodali di una rete da sviluppare a livello regionale che avrà luogo nel 2026. Nel 2025, il Centro Pecci ha inviato la domanda per accedere ad altri FSE. L'obiettivo per il 2026 è portare a termine la riorganizzazione degli spazi dedicati agli uffici; inquadrare attraverso il nuovo bando dei servizi la gestione delle attività che negli ultimi sei anni erano regolate dal bando in scadenza; la promozione di nuovi investimenti privati anche fuori dal territorio; il ricorso ai bandi europei e l'implementazione delle risorse dei soci in vista di un rinnovato intervento sul territorio.

Nella prima parte dell'anno, le attività nel 2026 potranno subire ancora l'impatto dei cantieri del comune legati al PNRR (rifacimento piazzale scalinata, scalinata), della sostituzione della pedana nera intorno al museo con una pedana di cemento e dei lavori di ristrutturazione della biblioteca in seguito all'incendio del maggio 2025.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO

L'organo amministrativo propone di utilizzare l'avanzo rilevato per l'esercizio 2025 di euro 6,049 a costituire la riserva d'avanzi di gestione.

p.il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Lorenzo Bini Smaghi



**FONDAZIONE PER LE ARTI
CONTEMPORANEE IN TOSCANA**

FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA
Viale della Repubblica n.277 – 59100 – PRATO (PO)
C.F. 92098360487
P.IVA 02357450978
Registro Regionale della Toscana n.975

*** ** ***

Relazione del Revisore Legale al Bilancio di Esercizio al 31.12.2025

Signori Soci,

In ossequio all'art.15 del vigente Statuto, ho esaminato il progetto di Bilancio Consuntivo 2025, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione. Tali documenti sono stati sottoposti al revisore legale in data 02.04.2026.

Ho redatto la presente relazione in conformità a quanto stabilito dallo Statuto della "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana" e ispirandomi, inoltre, a quanto previsto dagli articoli 2429, comma 2 c.c. e art. 14 del Decreto Legislativo 27.01.2010 n.39, in ordine alle prescrizioni sul bilancio poste a carico dei revisori dei conti.

A conclusione del proprio esame, il sottoscritto revisore redige la seguente relazione.

A) Relazione sulla revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

a) Ho svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio della "Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana" chiuso al 31.12.2025. L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità della Fondazione, nonché per un'adeguata informativa in materia. L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità della Fondazione nella redazione del bilancio d'esercizio, a

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

b) E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di esercizio e basato sul controllo contabile. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche analitiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dell'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità della Fondazione e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione stessa di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata a riflettere tale circostanza, nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità di funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa la Relazione sulla Gestione e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti, in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno, identificate nel corso della revisione contabile.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio in esame è conforme, nel suo complesso, alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della “Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana”, per l’esercizio chiuso al 31.12.2025.

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Relazione ai sensi dell’art. 2403 del Codice Civile

Ho vigilato sull’osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal responsabile amministrativo e dal C.d.A., durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla “Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana”.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dal responsabile amministrativo delle funzioni.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dal responsabile amministrativo e l’esame dei documenti della Fondazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

In merito all'attività di vigilanza, come sopra descritta, per quanto concerne:

a) La tipologia dell'attività svolta;

b) La sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo in debito conto le dimensioni e le problematiche della Fondazione, si precisa che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri suindicati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto dal sottoscritto revisore sulla base delle informazioni acquisite nel corso del tempo. E' stato quindi possibile confermare che:

- L'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; in particolare, il revisore ha verificato la presenza dei seguenti requisiti:

a) Chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità; è stata verificata sia l'esistenza di un organigramma aziendale formalizzato, aggiornato nel corso dell'esercizio in esame e condiviso anche con le rappresentanze sindacali, sia la corrispondenza di quanto rappresentato graficamente all'effettiva struttura organizzativa; inoltre, il revisore ha prestato cura a che nell'organigramma siano chiaramente indicate le linee funzionali che collegano le unità operative ai vari livelli gerarchici e che sia compiutamente mappata tutta la struttura organizzativa.

b) Esercizio dell'attività decisionale e direttiva dell'Ente da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri; in particolare, il revisore ha acquisito le opportune informazioni circa la formalizzazione di responsabilità e deleghe, nonché circa l'avvenuta segregazione dei compiti in modo coerente con gli obiettivi aziendali e con i requisiti normativi e regolamentari. Si è inoltre riscontrato, soprattutto con riferimento agli atti di gestione di maggior rilievo, il rispetto dei limiti e delle modalità di esercizio dei poteri e delle deleghe.

c) Esistenza di procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate; sotto tale aspetto, il revisore ha verificato la completezza e correttezza della sequenza delle attività all'interno dei processi aziendali; la corretta

definizione dei tempi previsti per lo svolgimento delle attività; l'effettiva e corretta separazione delle mansioni; la competenza del personale addetto.

d) Presenza di direttive e di procedure aziendali, loro aggiornamento ed effettiva diffusione; in particolare, il revisore ha verificato che nell'ambito delle varie funzioni, siano state effettivamente implementate le direttive e le procedure aziendali, che vi sia un costante aggiornamento di queste ultime, nonché un'effettiva diffusione delle stesse tra il personale dipendente.

e) Adeguatezza del sistema di *information technology*; a tale riguardo, il revisore ha acquisito informazioni sulla struttura del sistema aziendale con riguardo sia all'apparato hardware, sia ai software installati, sia alla rete di connessioni tra i server aziendali ed i vari terminali.

f) Idoneità delle procedure a tutela dell'integrità del patrimonio aziendale; il revisore ha verificato l'esistenza di procedure atte a disciplinare l'uso dei beni aziendali, con particolare riferimento a: quelli di valore elevato; quelli che, indipendentemente dal loro valore, risultano strategici o determinanti per l'Ente; quelli il cui utilizzo può presentare fattori di rischio; quelli presso terzi.

- Il personale addetto alla rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente e la relativa preparazione professionale risulta ben adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria dell'attività.

- La Fondazione si avvale della figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. 81/08. Tale figura ha compiti di revisione e controllo del Documento di valutazione dei rischi, di formazione e informazione del personale in relazione alle tematiche di prevenzione e protezione dei rischi professionali; prepara ed esegue prova di evacuazione annuale ed eventuali esercitazioni ritenute necessarie; prepara i documenti di valutazione dei rischi da interferenze con aziende esterne presenti in struttura.

E' inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.
- Durante le verifiche periodiche, il sottoscritto revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante, mediante le opportune informative analitiche messe a disposizione dai Legali che assistono la Fondazione, nonché mediante lettere di circolarizzazione trasmesse a clienti e fornitori, finalizzate al riscontro diretto con i dati risultanti dalla contabilità della Fondazione. Il revisore ha anche avuto regolari e continuativi confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Il revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con il personale operante nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5 c.c. sono state fornite dal responsabile amministrativo, dal direttore e dal Presidente del C.d.A. con periodicità regolare, sia in occasione di accessi individuali del revisore presso la sede della Fondazione, sia tramite i contatti informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio direttivo. Sulla base di tali informative, il revisore ha verificato che gli amministratori hanno rispettato quanto ad essi imposto dalla predetta norma.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione o di Missione.

Ho esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2025, del quale si forniscono di seguito le risultanze riepilogative comparate con i valori del precedente esercizio:

Attivo	31/12/2025	31/12/2024	Scostamento	Scost. (%)
A) Crediti verso fondatori			-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	62.687	27.917	34.770	124,55
II - Immobilizzazioni materiali	2.635.159	2.418.476	216.683	8,96
Totale immobilizzazioni (B)	2.697.846	2.446.393	251.453	10,28
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	286.859	258.705	28.154	10,88
II - Crediti <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	745.550 745.550	738.819 738.819	6.731 6.731	0,91 0,91
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	-	-	-	-
IV - Disponibilita' liquide	264.348	411.915	-147.567	- 35,82
Totale attivo circolante (C)	1.296.757	1.409.439	-112.682	- 7,99
D) Ratei e risconti	110.436	87.062	23.374	26,85
Totale attivo	4.105.039	3.942.893	162.146	4,11

Passivo				
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	85.589	85.589	-	-
VI - Altre riserve	2.078.301	1.828.142	250.159	13,68
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
IX - Risultato gestionale	-	61.727	-61.727	- 100,00
Totale patrimonio netto	2.163.890	1.975.457	188.432	9,54
B) Fondi per rischi e oneri	208.663	148.663	60.000	40,36
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	413.218	401.644	11.574	2,88
D) Debiti	977.945	1.196.259	-218.314	- 18,25

esigibili entro l'esercizio successivo	977.945	1.196.259	-218.314	-	18,25
E) Ratei e risconti	341.324	220.870	120.454		54,54
Totale passivo	4.105.039	3.942.893	162.146		4,11

Rendiconto gestionale a proventi e oneri					
PROVENTI	31/12/2025	31/12/2024	Scostamento	Scostamento (%)	
1) Proventi da attività tipiche	3.738.761	3.422.598	316.163		9,24
1. Da contributi su progetti	483.047	374.395	108.652		29,02
2. Da contratti con Enti Pubblici	-	-	-		-
3. Da Fondatori e Sostenitori	2.201.968	2.286.919	-84.951	-	3,71
4. Da altri soggetti	-	-	-		-
5. Altri proventi	766.888	502.579	264.309		52,59
6. Rimanenze finali	286.859	258.705	28.154		10,88
2) Proventi da raccolta fondi	-	-	-		-
4. Altri	-	-	-		-
3) Proventi da attività accessorie	-	-	-		-
1. Da contributi su progetti	-	-	-		-
2. Da contratti con enti pubblici	-	-	-		-
3 Da Fondatori e partecipanti	-	-	-		-
4. Da altri soggetti	-	-	-		-
5. Altri proventi	-	-	-		-
4) Proventi finanziari e patrimoniali	171	762	-591	-	77,56
1. Da depositi bancari	-	-	-		-
2. Da Altre attività	-	-	-		-
3. Da patrimonio edilizio	-	-	-		-
4. Da altri beni patrimoniali	-	-	-		-
5. Altri proventi	171	762	-591	-	77,56
5) Proventi Straordinari	47.452	11.872	35.580		299,70
1. Da attività finanziaria	-	-	-		-
2. Da attività immobiliari	-	-	-		-
3. Da altre attività	47.452	11.872	35.580		299,70
6) Altri proventi					
TOTALE DEI PROVENTI	3.786.384	3.435.232	351.152		10,22
ONERI	31/12/2025	31/12/2024	Scostamento	Scostamento (%)	

1. Oneri da attività tipiche	3.227.008	3.008.216	218.793		7,27
1. Materie prime di consumo e merci	177.144	161.565	15.579		9,64
2. Servizi	1.786.381	1.706.167	80.214		4,70
3. Godimento beni di terzi	118.651	88.527	30.124		34,03
4. Personale	656.640	617.593	39.047		6,32
5. Ammortamenti ed accantonamenti	169.720	102.259	67.461		65,97
6. Oneri diversi di gestione	59.768	60.804	-1.036	-	1,70
7. Rimanenze iniziali	258.705	271.301	-12.596	-	4,64
2. Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-	-		-
4. Attività ordinaria di promozione	-	-	-		-
3. Oneri da attività accessorie	-	-	-		-
1. Materie prime	-	-	-		-
2. Servizi	-	-	-		-
3. Godimento di beni di terzi	-	-	-		-
4. Personale	-	-	-		-
5. Ammortamenti	-	-	-		-
6. Oneri diversi di gestione	-	-	-		-
4. Oneri finanziari e patrimoniali	8.378	18.890	-10.512	-	55,65
1. Su prestiti bancari	-	-	-		-
2. Su altri prestiti	-	-	-		-
3. Da patrimonio edilizio	-	-	-		-
4. Da altri beni patrimoniali	-	-	-		-
5. Altri oneri	8.378	18.890	-10.512	-	55,65
5. Oneri straordinari	26.124	5.089	21.035		413,34
1. Da attività finanziaria	-	-	-		-
2. Da attività immobiliari	-	-	-		-
3. Da altre attività	26.124	5.089	21.035		413,34
6. Oneri di supporto generale	506.346	328.150	178.196		54,30
1. Materie prime	-	-	-		-
2. Servizi	336.806	180.164	156.642		86,94
3. Godimento di beni di terzi	-	-	-		-
4. Personale	159.413	142.307	17.106		12,02
5. Ammortamenti e accantonamenti	-	-	-		-
6. Oneri diversi di gestione	10.127	5.679	4.448		78,32
7. Altri Oneri	12.479	13.161	-682	-	5,18
1. Imposte e tasse	12.479	13.161	-682	-	5,18
TOTALE DEGLI ONERI	3.780.335	3.373.505	406.830		12,06
Risultato gestionale	6.049	61.727	-55.678	-	90,20

TOTALE A PAREGGIO	3.786.384	3.435.232	351.152	10,22
--------------------------	------------------	------------------	----------------	--------------

Il conto consuntivo con la nota integrativa appaiono correttamente impostati e redatti nel rispetto degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2427 del codice civile e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili per le aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commerciali nel “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit” e dall’Agenzia per le Onlus nell’Atto di indirizzo, emanato ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett.a) del D.P.C.M. 21.03.2001 n.329, l’11.02.2009 denominato “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”.

Sono state correttamente rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale, dettate dall’art. 2424-bis del codice civile.

Dai controlli effettuati, si è rilevato che i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati imputati secondo il principio della competenza economico-temporale.

La nota integrativa al bilancio contiene le necessarie informazioni per la comprensione delle singole voci.

Nel merito delle singole poste di bilancio, si attesta che sono state rispettate le norme civilistiche e, in particolare, l’articolo 2426 c.c., che disciplina le valutazioni degli elementi dell’attivo, del passivo e del conto economico.

Approfondendo l’esame del bilancio d’esercizio al 31.12.2025, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell’art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il revisore attesta che non sono stati iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell’art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il revisore attesta che non sono stati iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell’art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il revisore attesta che non sono stati iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.

Il conto consuntivo risulta corrispondente alle scritture contabili.

Non risultano adottate deroghe nell’applicazione dei criteri di valutazione delle varie poste di bilancio.

Ciò premesso, il revisore legale passa all’analisi delle voci più significative del bilancio e all’esame della Nota Integrativa:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Il valore complessivo delle immobilizzazioni esposte nel bilancio chiuso al 31.12.2025, pari ad euro 2.697.846, evidenzia un incremento di euro 251.453 (+10,28%) rispetto al precedente esercizio, conseguente, in via principale, all'incremento delle opere della collezione permanente per un valore complessivo di euro 229.340, per effetto di donazioni ricevute nell'esercizio e di acquisti effettuati con contributi dedicati ricevuti. Si sottolinea, inoltre, che nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sostenuto ulteriori investimenti per l'acquisto di costruzioni espositive, impianti, attrezzature, mobili ed arredi ritenuti necessari per lo svolgimento dell'attività.

Attivo circolante

Nell'attivo circolante troviamo le seguenti voci:

- Rimanenze, che ammontano ad euro 286.859 (+10,88% rispetto all'anno 2024) costituite da cataloghi di produzione della Fondazione, valutati al costo specifico e prudenzialmente svalutati in funzione della loro obsolescenza, e merci, gadgets, opere grafiche, opere artistiche e video, valutate al costo specifico; Crediti verso clienti pari ad euro 211.690 (+114.517 euro rispetto al precedente esercizio); crediti per liberalità da ricevere per euro 415.187 (-149.425 rispetto al 2024); crediti verso altri che ammontano a complessivi euro 118.673 (+41.639 rispetto al 2024). Il valore complessivo dei crediti compresi nell'attivo circolante risulta pari ad euro 745.550, in linea con l'anno 2024 (+0,91%); disponibilità liquide, che passano da euro 411.915 dell'anno 2024 ad euro 264.348, registrando una diminuzione di euro 147.567 (-35,82%) rispetto all'anno 2024.

Il totale dell'attivo circolante risulta pari a complessivi euro 1.296.757, in diminuzione di euro 112.682 (-7,99%) rispetto al precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi; in particolare, i risconti attivi, contabilizzati in euro 110.436, si riferiscono a costi per canoni di assistenza, per assicurazioni, pubblicità ed altri servizi per l'allestimento di una mostra, sostenuti nel 2025 ma di competenza economica dell'anno 2026.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione iniziale, conferito in occasione della costituzione della Fondazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio Vincolato. Il Patrimonio libero è costituito dalla riserva da conferimento formatasi in sede di costituzione della Fondazione, pari ad euro 326.632; dalla riserva da donazioni opere per euro 748.023, invariata rispetto al precedente esercizio; dalla riserva da contributi piano PAC per euro 428.280 (+154.800 rispetto all'anno 2024), riserva che accoglie il contributo riconosciuto all'Ente da parte del MIBACT, in esecuzione del PAC2020 – piano per L'Arte Contemporanea promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea, per l'acquisto di opere destinate alla collezione permanente; l'incremento registrato nel corso dell'esercizio discende dai contributi ricevuti per il Piano PAC 2024 e la conseguente acquisizione delle opere, dettagliate in nota integrativa; dalla riserva da contributi Strategia Fotografia di euro 194.440, in aumento di euro 57.000 rispetto all'anno 2024, per effetto di acquisizioni di opere fotografiche destinate alla collezione permanente effettuate nel corso dell'esercizio tramite i contributi riconosciuti alla Fondazione da parte del MIBACT; dai risultati di gestione dei precedenti esercizi per euro 150.175, nonché dall'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 di euro 6.049. Il Patrimonio vincolato, costituito dalle riserve risultanti da contribuzioni ricevute dalla Fondazione da destinarsi a specifiche attività deliberate dal C.d.A., risulta pari ad euro 244.702 (-9.416 rispetto all'anno 2024).

Per effetto delle suindicate variazioni, il Patrimonio Netto risulta pari ad euro 2.163.890, registrando una variazione in aumento di euro 188.433 (+9,54%) rispetto al precedente esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 208.663 e registrano una variazione in aumento di euro 60.000,00. La voce in esame è rappresentata da accantonamenti effettuati per la copertura di probabili oneri, che alla data di formazione del presente bilancio risultavano ancora incerti ed indeterminati. Tuttavia, il sottoscritto revisore ha acquisito opportuno parere dall'ufficio legale, che ha confermato la prudenzialità degli accantonamenti effettuati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo T.F.R. risulta pari ad euro 413.218 e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla Legge e ai contratti di lavoro vigenti. Tale voce subisce un incremento di euro 11.574 (+2,88%) rispetto al precedente esercizio. E' stata riscontrata la congruità del Fondo al 31.12.2025, alla luce dell'accantonamento annuale riscontrato sulla base dei prospetti forniti dall'area amministrativa e tenuto conto delle movimentazioni in entrata ed in uscita del personale avvenute nell'esercizio, direttamente verificate anche mediante riscontri diretti con il Consulente del Lavoro incaricato.

Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti risulta pari ad euro 977.945 e registra una rilevante diminuzione di euro 218.314 rispetto al precedente esercizio (-18,25%) in conseguenza della riduzione del debito verso banche per anticipazioni, che nell'anno 2024 era pari ad euro 230.000.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi, di complessivi euro 8.247, sono relativi a costi per utenze, assicurazioni e servizi di competenza dell'anno 2025, rilevati nell'anno 2026. I risconti passivi vengono alimentati mediante imputazione per competenza all'esercizio 2026 e successivi delle quote dei componenti positivi dei contributi per le attività iniziate e non concluse nell'esercizio in esame, delle sponsorizzazioni ricevute nell'esercizio a carattere pluriennale e di oneri per utenze e sono pari ad euro 333.076.

Risultato gestionale

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025, risulta positivo per euro 6.049,01.

Conto Economico

Ricavi correnti

I proventi da attività tipiche, pari ad euro 3.738.761, registrano un aumento di euro 316.163 (+9,24%) rispetto all'anno 2024. L'ammontare complessivo dei proventi risulta pari ad euro 3.786.384 e registra un incremento in termini assoluti di euro 351.152 ed in termini percentuali del 10,22%, rispetto al precedente esercizio.

I contributi da soci fondatori e sostenitori, ammontano ad euro 2.201.968, in diminuzione di euro 84.951 rispetto al precedente esercizio (-3,71%); il dettaglio è riepilogato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Scostamento 31/12/2025-31/12/2024
Comune di Prato	1.309.763	1.308.000	1.763
Regione Toscana	774.712	797.813	-23.101
Altri contributi	117.493	181.106	-63.613
TOTALE	2.201.968	2.286.919	-84.951

Proventi straordinari

I proventi straordinari, allocati per il complessivo importo di euro 47.452, si riferiscono a risarcimenti assicurativi, sopravvenienze attive e crediti d'imposta; il relativo dettaglio è rappresentato in nota integrativa.

Oneri correnti

Gli oneri da attività tipiche si attestano ad un complessivo importo di euro 3.227.008, registrando un incremento di euro 218.793 rispetto al precedente esercizio (7,27%).

Il costo del personale dipendente, pari a complessivi euro 816.053, registra un aumento di circa 56.000 euro rispetto al precedente esercizio; si osserva che tale incremento non ha natura strutturale, trattandosi di maggiori sostenuti nel 2025, non ripetibili nell'esercizio successivo.

Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo i coefficienti delle tabelle ministeriali vigenti, ritenuti congrui con l'effettivo deperimento dei beni.

L'organo amministrativo ha disposto un maggior accantonamento di euro 60.000,00 rispetto al precedente esercizio per passività potenziali probabili, in relazione al quale il sottoscritto revisore ha acquisito opportuno parere di congruità dal legale incaricato.

Il totale degli oneri è pari a complessivi euro 3.780.335, in aumento di euro 406.830 (+12,06%) rispetto al precedente esercizio.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il sottoscritto revisore espone di seguito alcune considerazioni sul bilancio di esercizio 2025, al fine di rendere un maggior contributo informativo: l'indice di indipendenza finanziaria, che misura il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale del passivo dello stato patrimoniale, e quindi la capacità dell'Ente di finanziarsi con mezzi

propri, risulta in linea con il precedente esercizio, attestandosi ad un valore del 52% circa, che denota una buona solidità patrimoniale; il quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni, che misura la capacità di finanziare i propri investimenti a lungo termine esclusivamente attraverso il capitale proprio, si mantiene ad un valore di 0,80 circa, indicatore di una buona solidità; l'indice di copertura, che misura la solidità patrimoniale considerando anche le passività consolidate, si mantiene in linea con l'esercizio precedente, assumendo un valore di 0,96; l'indice di indebitamento, che misura la proporzione tra le passività totali ed il capitale proprio, fornendo una visione sulla capacità di gestire gli obblighi di debito nel lungo termine, fa emergere un andamento migliorativo, passando dal valore 1,00 del 2024 al valore di 0,90 del 2025; l'indice di liquidità primario (*quick ratio*), che indica la capacità di fronteggiare gli impegni a breve utilizzando le risorse più liquide e fornisce segnali positivi quando assume grandezze che si avvicinano o superano l'unità di riferimento pari ad 1, registra una variazione in aumento, passando da un valore di 0,96% del 2024 ad un valore 1,03% del 2025; il quoziente di disponibilità, dato dal rapporto tra attivo circolante e passivo corrente, registra un lieve miglioramento, passando dal valore 1,18 del 2024 al valore 1,33 del 2025.

Complessivamente, gli indicatori economico-finanziari e patrimoniali esaminati, fanno emergere un mantenimento della solidità patrimoniale e quindi un consolidamento del percorso della patrimonializzazione; sul fronte della situazione finanziaria, occorre prestare massima attenzione al rischio di liquidità, come più volte rappresentato anche nelle precedenti relazioni; in particolare, la Fondazione non dispone di una costante disponibilità finanziaria, per l'assenza di regolarità nei flussi di liquidità, conseguente ai tempi di erogazione dei contributi da parte dei soci fondatori e sostenitori; tale situazione produce, strutturalmente, un inevitabile allungamento dei termini di pagamento nei confronti dei propri fornitori, pur non compromettendo la continuità aziendale nel breve-medio periodo; è pur vero che non risultano, generalmente, rischi di contenzioso derivanti dall'allungamento dei termini di pagamento; tuttavia, il rischio di liquidità necessita di un continuo monitoraggio, da porre in essere mediante una costante analisi di eventuali deviazioni tra costi pianificati e costi effettivamente sostenuti, il tutto al fine di monitorare, altresì, i flussi finanziari prospettici, nel breve-medio periodo. Pertanto, il revisore raccomanda all'Organo Amministrativo ed al

Direttore di perseverare nel monitoraggio costante dei costi di gestione della Fondazione, a garanzia del mantenimento e miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario.

Osservazioni in merito a fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Nella relazione sulla gestione al bilancio gli amministratori rappresentano che dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non si sono manifestati eventi suscettibili di generare impatti significativi sulla situazione patrimoniale e reddituale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Conclusioni

Il risultato di esercizio al 31.12.2025 espone un avanzo di gestione di euro 6.049,01, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 169.720. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari ad euro 12.479.

In relazione alle motivazioni espresse nella presente relazione, richiamati gli articoli sopra citati, il bilancio di esercizio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'anno 2025; il revisore dei conti non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell' avanzo di gestione; esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2025.

Prato, 13.04.2026

Il Revisore Legale
Dott. Fabrizio Zaccagnini